



**XII CIRCOLO DIDATTICO  
"GIACOMO LEOPARDI"  
FOGGIA**

C.M. FGEE01200C - C.F. 80005820719  
VIA P. SELICATO N. 1 - 71122 FOGGIA  
TEL. 0881/633598 - 661362

PEO: FGEE01200C@ISTRUZIONE.IT - PEC: FGEE01200C@PEC.ISTRUZIONE.IT  
SITO : [WWW.LEOPARDIFG.EDU.IT](http://WWW.LEOPARDIFG.EDU.IT)

**"I BAMBINI PRIMA DI TUTTO"**

*I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità -che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.*

**(Indicazioni Nazionali 2012)**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
2022/2025**



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "G. LEOPARDI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 126** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 168** Modello organizzativo
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## PREMESSA

Il XII Circolo Didattico "G. Leopardi" è costituito dalla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria.

Negli anni, la nostra scuola, si è costruita una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio. L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma sia al centro di molteplici dinamiche e relazioni che la rendono protagonista delle proprie scelte. Al contempo, ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto scolastico, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili, anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è redatto dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è, quindi, uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e



delle condizioni esterne, come, ad esempio, le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Il presente documento, quindi, è redatto sulla base dell'Atto di Indirizzo Prot. N.8174/U del 26/10/2021. Nell'Atto si riconfermano le linee di programma, l'impianto e la vision della scuola che sottendono al PTOF 2019/2022 e che si intende siano assunte come elementi ineludibili per la progettazione del documento per il nuovo triennio 2022/2025 sulla base dei riferimenti normativi e delle indicazioni.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

## Popolazione scolastica

Il XII Circolo Didattico "G. Leopardi" è costituito dalla scuola dell'Infanzia e dalla Scuola Primaria. Nell'anno scolastico 2024-2025 il totale degli alunni iscritti è di 501 alunni di cui 400 alla scuola primaria e 101 alla scuola dell'infanzia.

La scuola si caratterizza per accogliere alunni con un background socio-economico e culturale medio-alto.

Le famiglie sono molto attente ai bisogni educativi dei propri figli e collaborano con la scuola alla piena formazione educativa degli alunni, dando vita ad un'alleanza educativa che promuove il successo formativo dei bambini e che si concretizza con la nascita di una vera e propria comunità educante.

Il buon livello di utenza ha consentito alla scuola di elaborare un'offerta formativa che si caratterizza per attività curricolari ed extra-curricolari, progettate in modo articolato, rispondenti ai bisogni educativi degli alunni e del contesto di riferimento.

Le attività didattiche mirano all'acquisizione di buoni esiti di apprendimento nelle diverse discipline e



al rafforzamento delle competenze di base. Inoltre, sono promosse attività curricolari ed extra-curricolari, trasversali alle varie discipline, fondamentali per la promozione dell'acquisizione delle competenze chiave europee, quali, in particolare, progetti di lotta al bullismo, promozione della legalità, del rispetto delle regole e degli altri, finalizzati alla formazione di un futuro cittadino consapevole e all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili.

Infine, la nostra scuola intende promuovere la partecipazione attiva delle alunne e degli alunni alla vita scolastica, la collaborazione, l'autonomia e il senso di responsabilità con attività che mirano alla cura degli ambienti esterni ed interni del nostro istituto.

Nonostante la scuola si caratterizzi, in generale, per un'utenza medio-alta, il territorio di riferimento del contesto urbano della città di Foggia, presenta un tessuto sociale fortemente eterogeneo, dove coesistono famiglie di livello socio-culturale ed economico molto differente, con la conseguente presenza di pochi alunni con background più svantaggiato per i quali risulta fondamentale dar vita a percorsi didattico-educativi di tipo personalizzato e individualizzato che siano attenti ai loro bisogni formativi, al fine di evitare che le differenze socio-culturali ed economiche possano incidere sul successo formativo di tutti i nostri bambini e al fine di promuovere maggiore equità sociale, superando le differenze legate al contesto di provenienza.

## Territorio e capitale sociale

La scuola è situata a sud ovest della città, in via Selicato n.1, in un quartiere residenziale vicino a quartieri di recente formazione caratterizzati da un'intensa espansione edilizia.

Il contesto urbano in cui è situata la scuola è contraddistinto da aree residenziali abitate da famiglie di ceto medio-alto e da giovani coppie.

Il quartiere residenziale, di moderna costruzione, in cui si inserisce la scuola, si caratterizza per la presenza di: un centro commerciale, un quartiere fieristico, strutture sportive pubbliche e private, la biblioteca provinciale, vari musei (museo di scienze, di scienze naturali), una struttura teatrale privata e quattro chiese parrocchiali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il XII Circolo Didattico "G. Leopardi" comprende la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Per l'anno



scolastico 2024-2025, il numero totale degli alunni iscritti è di 501, di cui 400 nella scuola primaria e 101 nella scuola dell'infanzia. La scuola accoglie studenti provenienti da contesti socio-economici e culturali medio-alti, con famiglie che si mostrano molto attente ai bisogni educativi dei propri figli e collaborano attivamente con l'istituto per garantire una formazione completa. Grazie a questo buon livello di utenza, la scuola ha potuto sviluppare un'offerta formativa ricca e diversificata, che include sia attività curricolari che extra-curricolari, progettate in modo ben strutturato. Le attività didattiche si focalizzano sull'acquisizione di solide competenze in tutte le discipline, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di base. Sono inoltre proposti progetti trasversali, che mirano a favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee, come iniziative contro il bullismo, la promozione della legalità e il rispetto delle regole e delle persone. Particolare enfasi è posta su arte, storia e tradizioni locali, nonché sulla sostenibilità ambientale, per formare cittadini consapevoli e responsabili. In aggiunta, la scuola promuove la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica, incentivando la collaborazione, l'autonomia e il senso di responsabilità attraverso attività che mirano alla cura dei vari ambienti della scuola.

Vincoli:

Nonostante la scuola si caratterizzi, in generale, per un'utenza medio-alta, il territorio di riferimento del contesto urbano della città di Foggia, presenta un tessuto sociale fortemente eterogeneo, dove coesistono famiglie di livello socio-culturale ed economico molto differente, con la conseguente presenza di pochi alunni con background più svantaggiato per i quali risulta fondamentale dar vita a percorsi didattico-educativi di tipo personalizzato e individualizzato che siano attenti ai loro bisogni formativi, al fine di evitare che le differenze socio-culturali ed economiche possano incidere sul pieno successo formativo di tutti i nostri bambini e al fine di promuovere maggiore equità sociale, superando le differenze legate al contesto di provenienza.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è situata a sud ovest della città in via Selicato n.1, in un quartiere residenziale di recente formazione e caratterizzato da un'intensa espansione edilizia. Il contesto urbano in cui è inserita la scuola si contraddistingue per uno spostamento della popolazione, dal centro verso tali zone semi-periferiche, che assumono sempre più le sembianze di veri e propri quartieri residenziali, abitati dal ceto medio-alto e da giovani famiglie. Il quartiere residenziale, di moderna costruzione, in cui si inserisce la scuola, si caratterizza per la presenza di: un centro commerciale, un quartiere fieristico, strutture sportive pubbliche e private, la biblioteca provinciale, vari musei (museo di scienze, di scienze naturali), una struttura teatrale privata e quattro chiese parrocchiali.

Vincoli:

Seppure il contesto territoriale di riferimento in cui è inserita la scuola, è caratterizzato dalla



presenza di diverse strutture di recente costruzione, il quartiere presenta uno stato di incuria e scarsa manutenzione delle aree verdi e delle strade urbane. Infine, la carenza degli interventi dell'Ente locale competente per l'edilizia scolastica, la sicurezza degli ambienti scolastici e la manutenzione del verde fa sì che la scuola affronti, con difficoltà problematiche urgenti come la gestione della manutenzione degli edifici e della sicurezza degli stessi.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

La scuola si compone di un unico plesso di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia. La sede del nostro istituto, collocata in via Selicato n. 1, risale agli anni '70 e, nel tempo, si è ampliata con la costruzione di un altro edificio; essa accoglie tutte le classi prime della scuola primaria e le cinque sezioni della scuola dell'infanzia. La sede del nostro istituto si caratterizza per la presenza di ampi spazi esterni, con giardino ed una piccola area attrezzata per i bambini con tavoli e giochi. Le risorse materiali di cui la scuola dispone sono: 1) un laboratorio scientifico; 2) un laboratorio di informatica con 20 postazioni; 3) un'ampia palestra, dotata di adeguati attrezzi che viene utilizzata da tutte le classi, a rotazione; 4) ventisei aule della scuola Primaria dotate di SMART BOARD; 5) cinque aule della scuola dell'Infanzia dotate di SMART-BOARD; 6) 478 tablet; 7) una biblioteca che necessiterebbe di essere gestita in maniera costante ed ottimale.

##### Vincoli:

In relazione ai vincoli delle risorse strutturali del nostro Istituto, e' necessario sottolineare l'assenza di un auditorium/aula magna che consentirebbero la possibilità di accogliere attività laboratoriali e musico-teatrali, evitando che la scuola debba far ricorso a strutture private che richiedono una contribuzione economica da parte delle famiglie. Le particolari esigenze di spazio, richieste in occasione dell'evento pandemico, hanno portato, inoltre, ad un progressivo "snaturamento" di alcuni laboratori e della biblioteca. Nel corso di questo anno scolastico e per gli anni a venire, tali ambienti dovranno essere ripristinati nella loro funzione e fruibilità a supporto delle varie attività didattiche di natura curricolare ed extracurricolare. Infine, si sottolinea la carenza strutturale dei servizi igienici dell'intera scuola, eccetto quelli nuovi realizzati dal Comune per la creazione di un secondo bagno per disabili sia nella scuola Primaria sia nella scuola dell'Infanzia.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il 59,6% circa del personale è in servizio presso questa scuola da più di 5 anni. Alcuni con una media trentennale di anni di esperienza professionale nella scuola. La maggior parte dei docenti ha un



contratto a tempo indeterminato, il restante a tempo determinato o supplenza annuale. La scuola si avvale di insegnanti con una formazione specifica per le attività di sostegno didattico rivolte agli alunni con disabilità di docenti con formazione sui bisogni educativi speciali impiegati in posti comuni, e di docenti con Funzione Strumentale che si occupano degli aspetti organizzativi legati all'inclusione degli alunni disabili.

Vincoli:

La presenza di docenti a tempo determinato su posti di sostegno, fa registrare un turn-over frequente che determina discontinuità didattica, in particolare nei confronti degli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. Sarebbe necessaria, al fine di promuovere una maggiore autonomia e di realizzare una più adeguata inclusione scolastica degli alunni disabili, la presenza dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione. Relativamente ai collaboratori scolastici, si registra un contingente appena sufficiente per le attività ordinarie. In riferimento agli assistenti amministrativi la permanenza del 50% del personale per solo un anno e del 25% da 1 a 3 anni, determina molteplici difficoltà nelle varie attività amministrative. Si sottolinea, inoltre, che la funzione dirigenziale è stata negli anni caratterizzata da discontinuità a causa di trasferimenti e reggenze.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### C.D. "G. LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE01200C
Indirizzo	VIA SELICATO, 1 FOGGIA 71122 FOGGIA
Telefono	0881633598
Email	FGEE01200C@istruzione.it
Pec	fgee01200c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.leopardifg.edu.it

### Plessi

---

#### SCUOLA MATERNA LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA012018
Indirizzo	VIA SELICATO FOGGIA 71100 FOGGIA

#### LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE01201D
Indirizzo	VIA SELICATO 1 FOGGIA 71100 FOGGIA
Numero Classi	22



Totale Alunni

401

## Approfondimento

---

La scuola si compone di un unico plesso di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia.

La sede del nostro istituto, collocata in via Selicato n. 1, risale agli anni '70 e, nel tempo, si è ampliata con la costruzione di un altro edificio; essa accoglie tutte le classi prime della scuola primaria e le cinque sezioni della scuola dell'infanzia.

La sede del nostro istituto si caratterizza per la presenza di ampi spazi esterni, con giardino ed una piccola area attrezzata per i bambini con tavoli e giochi.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Scienze	1
	Teatro all'aperto	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	478
	Lim e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti	28

### Approfondimento

---

Le risorse materiali di cui la scuola dispone sono:

- 1) un laboratorio scientifico;
- 2) un laboratorio di informatica con 20 postazioni;
- 3) un teatro all'aperto;
- 4) un'ampia palestra che viene utilizzata da tutte le classi, a rotazione;
- 5) ventisei aule della scuola Primaria dotate di SMART BOARD;
- 6) cinque aule della scuola dell'Infanzia dotate di SMART-BOARD;
- 7) una biblioteca che necessiterebbe di essere gestita in maniera costante ed ottimale;
- 8) 478 tra Pc e tablet a disposizione di docenti e alunni;
- 9) 3 proiettori 3D.



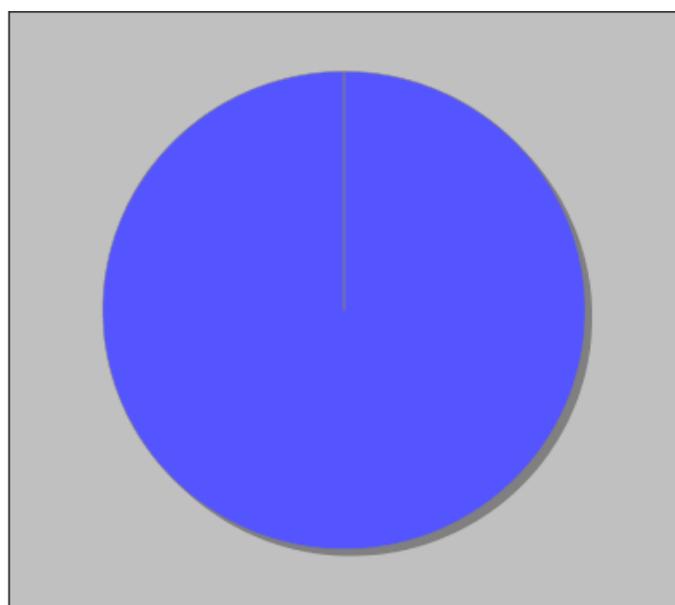
Inoltre, le particolari esigenze di spazio, richieste in occasione dell'evento pandemico, hanno portato ad un progressivo "snaturamento" di alcuni laboratori e della biblioteca. Nel corso di questo anno scolastico, e per gli anni a venire, tali ambienti dovranno essere ripristinati nella loro funzione e fruibilità a supporto delle varie attività didattiche di natura curricolare ed extracurricolare. A tal fine, per la biblioteca, è già in corso un programma di aggiornamento e arricchimento con dotazioni tecnologiche di ultima generazione (smart board, proiettore 3D, ecc.).



## Risorse professionali

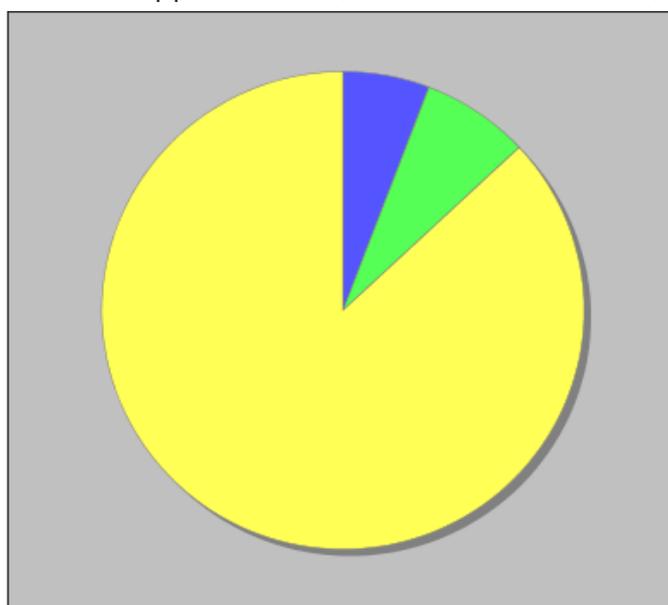
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 60

### Approfondimento

Gli insegnanti presenti nel Circolo sono in larga maggioranza assunti con contratto a tempo indeterminato con titolarità su scuola: ciò garantisce la continuità didattica e la stabilità nella realizzazione dei progetti a breve e a lungo termine.

La scuola si avvale anche di docenti con formazione specifica sulle attività di sostegno didattico per gli alunni con disabilità.

Inoltre, la nostra scuola ha individuato alcuni docenti, in possesso di specifiche competenze e di un



certo grado di motivazione, ai quali assegnare aree di intervento per le quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti. I gruppi di lavoro possono essere costituiti anche in modo trasversale su iniziativa del Dirigente per particolari esigenze emergenti o si crearsi spontaneamente per affinità con le tematiche trattate o per affiatamento tra colleghi; la partecipazione è caratterizzata da motivazione e dall'apporto di contributi qualificati e significativi che evidenziano risultati di qualità nella produzione di documenti utilizzati da tutto il personale.

Ogni anno, il Collegio dei Docenti organizza attività di formazione per una continua valorizzazione delle professionalità, sulla base dei bisogni formativi dei docenti e del Piano di Miglioramento.

I contenuti delle attività formative degli ultimi anni hanno riguardato prevalentemente i seguenti ambiti: inclusione BES, gestione della classe e dimensione emotiva, Debate, uso della digital board, gestione delle attività didattiche in Google Classroom, la sicurezza dei lavoratori.

La professionalità e il continuo aggiornamento formativo del corpo docente consente di offrire a tutti gli alunni della nostra scuola una didattica di qualità, caratterizzata dall'innovazione metodologica e dall'uso delle nuove tecnologie digitali.

Un fattore limitante, ma strutturale della scuola italiana è la frequente turnazione dei docenti di sostegno assegnati alle classi frequentate da alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92. Nella nostra scuola circa il 23% di docenti specializzati sono a tempo determinato e ciò comporta una frequente discontinuità didattica. Sempre in riferimento all'ambito dell'inclusione si registra la mancanza degli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione che, con il loro intervento, garantirebbero la promozione di una maggiore autonomia e di una più adeguata inclusione scolastica degli alunni disabili.

Alcuni altri vincoli riguardano il personale ATA. Relativamente ai collaboratori scolastici, considerando la presenza di un plesso staccato, sarebbe auspicabile l'aumento del contingente assegnato. Mentre per quanto concerne gli assistenti amministrativi la permanenza del 50% del personale per solo un anno e del 25% da 1 a 5 anni, determina molteplici difficoltà nelle varie attività amministrative.

Si evidenzia la necessità di investire nella formazione digitale del personale di segreteria che necessita di essere supportato nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche



amministrative-contabili.



## Aspetti generali

### MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La Vision rappresenta l'obiettivo, per tempi lunghi, dice ciò che vuole "essere" la nostra scuola. Il suo scopo è quello di:

- indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento
- fornire la motivazione per muoversi nella direzione indicata
- contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento

La Mission rappresenta il metodo con il quale la nostra scuola intende raggiungere l'obiettivo di Vision.

- Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportando alunni in difficoltà di apprendimento;
- Favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- Incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa;
- Realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- Creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- Predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza.

La Mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

La Vision e la Mission del C.D. "G. Leopardi" si ispirano a documenti fondamentali dettati a livello internazionale e nazionale e in grado di porsi quali guide esplicite e fonti di ispirazione per le agenzie formative e per coloro che in esse operano a favore del successo delle giovani generazioni.

In particolare facciamo riferimento a:

- Costituzione Italiana
- Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani



- Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile
- Indicazioni nazionali e Nuovi scenari
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Legge 107/2015 e successivi decreti attuativi.

La Vision e la Mission della nostra scuola sono le seguenti:

VISION: "Una scuola che promuove competenza, responsabilità e resilienza per accompagnare le giovani generazioni verso un futuro di valori".

MISSION: "Garantire un insegnamento-apprendimento di qualità per formare cittadini del domani competenti, attivi, responsabili e solidali, in grado di rispettare e valorizzare diversità e differenze, di contribuire allo sviluppo sostenibile in un'ottica globale e di trasformare le difficoltà in opportunità".

Il C.D. "G. Leopardi", in coerenza con le priorità e i traguardi individuati in sede di autovalutazione quali assi portanti del Piano di Miglioramento, sceglie una Mission e una Vision che in modo sintetico ed esplicito possano aiutare tutti gli operatori scolastici a comprendere le priorità del lavoro quotidiano e fungere da punto di riferimento costante per l'offerta formativa curricolare ed extra-curricolare.

Obiettivo ineliminabile della prospettiva formativa nello spazio europeo è lo sviluppo delle competenze, il cui denominatore comune è una forma di apprendimento "globale" formale e informale, per lo sviluppo delle capacità interpersonali, comunicative e cognitive essenziali, quali il pensiero critico, le abilità analitiche, la creatività, la capacità di risolvere problemi e la resilienza, che facilitano la transizione dei giovani all'età adulta e alla cittadinanza attiva.

I diritti fondamentali dell'Unione europea (dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza, giustizia) guidano l'offerta formativa del nostro Istituto che, attraverso attività curricolari ed extracurricolari, mira a far sì che i propri alunni diventino cittadini europei attivi, consapevoli e responsabili, caratterizzati dal "senso di appartenenza" e dalla "cultura delle regole e della legalità".

Il tema della legalità e della cittadinanza attiva, infatti, è centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla costruzione di una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano veramente uguali di fronte al sistema di diritti e doveri. Gli studenti in primis devono essere attori positivi in questa sfida: paladini della cultura della legalità, contro la subcultura di coloro che piegano le regole al solo vantaggio personale, perché possano un domani ergersi a barriera contro l'incalzare di fenomeni dell'illegalità e della devianza.



Lavorare sulle competenze equivale altresì a formare alunni in grado di autovalutarsi, automotivarsi e sviluppare resilienza per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della loro vita (Educazione permanente). Un atteggiamento improntato ad affrontare i problemi per risolverli è utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti. Gli alunni della nostra scuola sono guidati, infatti, ad acquisire e mettere in pratica le conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile e a saper guardare al locale in un'ottica globale, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, al rispetto e alla valorizzazione delle "diversità" individuali e culturali.

In conclusione, possiamo affermare che il C.D. "G. Leopardi" guardando ai traguardi dell'Agenda 2030, si impegna a garantire una "didattica di qualità", innovativa ed autentica, in cui l'alunno e i suoi molteplici bisogni siano sempre posti al centro del dialogo fecondo tra scuola, famiglia e territorio.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI con particolare riferimento alle prove di italiano ed inglese.

#### Traguardo

Ottenere risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale, raggiungendo almeno il dato regionale.

#### Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

#### Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Sistematizzazione della didattica per competenze e dell'uso di strumenti efficaci ed autentici per una calibrata valutazione e certificazione.

#### Traguardo



Implementazione nel curricolo di una didattica autentica e innovativa, con calendarizzazione periodica, monitoraggio e documentazione della somministrazione di compiti di realtà, compiti autentici e situazioni problema.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PALESTRA INVALSI

---

Il percorso sarà sviluppato in orario curricolare ed extracurricolare da docenti dell'organico dell'autonomia e da esperti esterni sia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele sia organizzando gruppi eterogenei per competenza attivando forme di tutoraggio che agiscono nelle zone di sviluppo prossimale dell'apprendimento. Le azioni utilizzeranno metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base, per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano e Inglese e per sostenere e innalzare i punteggi nelle Prove nazionali Invalsi di Matematica.

I docenti pianificheranno, documenteranno e monitoreranno attività progettuali sostanziate da strategie inclusive, individualizzate e miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze.

Le attività saranno svolte servendosi di libri di testo, di materiali strutturati e non strutturati, programmi informatici, strumenti tecnologici ed informatici di cui la scuola è dotata (Aule multimediali, Laboratori, Tablet).

Il percorso di miglioramento, sostanziato dunque da molteplici attività curricolari ed extracurricolari miranti a raggiungere la prevista priorità e i previsti obiettivi di processo, prevede:

1. La somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Italiano - Matematica all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento;
2. La somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Inglese all'inizio dell'anno scolastico a partire dalle classi terze per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento;
3. Una prova in itinere di Italiano - Matematica - Inglese per monitorare i progressi ottenuti e attivare eventuali modifiche alle strategie scelte;



4. Una prova finale di Italiano - Matematica - Inglese a conclusione dell'anno scolastico per sondare i livelli in uscita

RISULTATI ATTESI:

1. Miglioramento dei risultati nelle prove strutturate modello INVALSI somministrate durante l'anno scolastico.
2. Recupero delle competenze base in italiano e inglese.
3. Potenziamento delle competenze di base in matematica.
4. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI.

### Traguardo

Raggiungere una percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi nelle prove INVALSI, almeno pari al dato regionale per tutte le classi seconde e quinte della scuola Primaria.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare le competenze base degli alunni.

---

Abituare gli alunni, fin dalla classe prima della scuola Primaria, alla strutturazione delle prove di verifica sul modello INVALSI.

---

Implementare l'utilizzo di griglie e rubriche comuni di valutazione e di prove omogenee per classi parallele al fine di utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la valutazione degli apprendimenti.

---

Utilizzare in modo sistematico e regolare i risultati di valutazione, per fornire feedback utili a riorientare la programmazione didattica.

---

Sistematizzazione della didattica per competenze e uso di strumenti efficaci ed autentici per monitorare, su dati oggettivi, l'efficacia dei processi di apprendimento.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso delle nuove metodologie didattiche (learning by doing, cooperative learning, peer education, outdoor training, brainstorming, problem solving...)

---

Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridefinizione dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle stesse.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed a diverse modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)

---

Formare tutti i docenti sulla didattica per competenze: programmazione, progettazione, metodologie, strumenti, UdA, rubriche e strumenti di valutazione.

---

Attività prevista nel percorso: PON-FSE: Il laboratorio delle competenze

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Figure di sistema.
Risultati attesi	



1. Sostenere la motivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;
2. Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere degli alunni;
3. Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative;
4. Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
5. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
6. Innalzare i livelli dei nostri alunni nelle prove INVALSI in riferimento al dato nazionale e regionale;
7. Diminuire la varianza all'interno delle classi degli esito delle prove INVALSI.

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti agli alunni per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze, in particolare quelle logico matematiche e linguistiche, per rafforzare il successo formativo.

## Attività prevista nel percorso: OBIETTIVO INVALSI IN CLASSE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività      6/2024

Destinatari      Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti      Docenti



	Studenti
Responsabile	Commissione Invalsi e docenti curricolari.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Miglioramento dei risultati nelle prove strutturate modello INVALSI somministrate durante l'anno scolastico;</li><li>2. Innalzamento dei livelli degli alunni nelle prove Invalsi in riferimento al dato nazionale e regionale;</li><li>3. Riduzione della varianza dei risultati all'interno delle classi nelle prove INVALSI.</li></ol> <p>Il percorso prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. La somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Italiano - Matematica all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento;</li><li>2. La somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Inglese all'inizio dell'anno scolastico a partire dalle classi terze per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento;</li><li>3. Una prova in itinere di Italiano - Matematica - Inglese per monitorare i progressi ottenuti e attivare eventuali modifiche alle strategie scelte;</li><li>4. Una prova finale di Italiano - Matematica - Inglese a conclusione dell'anno scolastico per sondare i livelli in uscita.</li></ol>

## ● Percorso n° 2: **COMPETENZE IN AZIONE**

Il percorso sarà sviluppato anzitutto nelle sedi collegiali. In orario curricolare, attraverso la



revisione nei curricoli disciplinari, nelle programmazioni di interclasse e nei piani di lavoro delle classi, e nella realizzazione di Unità di Apprendimento da svolgere nel corso dell'anno scolastico, di protocolli di osservazione e rubriche di valutazione.

Si prevede di:

- 1) realizzare mirate attività di formazione-aggiornamento del Collegio dei Docenti;
- 2) revisionare i curricoli e le rubriche di valutazione;
- 3) definire protocolli, strumenti di osservazione;
- 4) realizzare, monitorare e documentare le UdA;
- 5) rilevare i livelli di competenza delle classi attraverso le certificazioni.

Inoltre, il percorso potrà essere sviluppato anche in orario extracurricolare con metodologie laboratoriali innovative, autentiche e cooperative proponendo attività volte ad approfondire aspetti disciplinari e strategie di apprendimento non percorribili nella didattica quotidiana e miranti da un lato a potenziare le abilità e le competenze di base e dall'altro a coltivare le eccellenze, rendendo tali più consapevoli di se stessi e più responsabili nelle scelte per il proprio futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sistematizzazione della didattica per competenze e uso di strumenti efficaci ed autentici per monitorare, su dati oggettivi, l'efficacia dei processi di apprendimento.

---

○ **Ambiente di apprendimento**



Implementare l'uso delle nuove metodologie didattiche (learning by doing, cooperative learning, peer education, outdoor training, brainstorming, problem solving...)

---

Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridefinizione dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle stesse.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare tutti i docenti sulla didattica per competenze: programmazione, progettazione, metodologie, strumenti, UdA, rubriche e strumenti di valutazione.

---

## Attività prevista nel percorso: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni



Responsabile	L'intero Collegio dei docenti.
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Progettare per competenze,</li><li>2) Programmare le attività attraverso Unità di apprendimento,</li><li>3) Predisporre adeguati strumenti di verifica e valutazione dei livelli raggiunti dagli alunni,</li><li>4) Gestire la didattica in aula con il supporto delle TIC,</li><li>5) Conoscere strumenti per monitorare e restituire dei livelli raggiunti dagli alunni.</li></ol> <p>Obiettivo trasversale è improntare l'intero processo didattico alla logica interdisciplinare delle competenze, integrando le direttive dell'Unione Europea con le linee guida ministeriali, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica.</p>

## Attività prevista nel percorso: OBIETTIVO COMPETENZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	L'intero Collegio dei docenti.
Risultati attesi	Si prevede di:



1. Aggiornare il curriculum verticale d'Istituto;
2. Definire protocolli, strumenti di osservazione e rubriche di valutazione;
3. Realizzare, monitorare e documentare UDA;
4. Rilevare i livelli di competenza delle classi attraverso le certificazioni;
5. Adottare un nuovo stile di insegnamento-apprendimento per valorizzare la significatività dei saperi, l'autonomia, la responsabilità, la centralità dell'alunno;
6. Aumentare la percentuale di alunni collocati nei livelli di competenza Intermedio e Avanzato al termine della scuola primaria (certificazione).

Il percorso sarà sviluppato anzitutto nelle sedi collegiali in orario curricolare ed extracurricolare, ovvero nelle programmazioni di interclasse e nei piani di lavoro delle classi, attraverso la definizione di Unità di Apprendimento, di protocolli di osservazione e rubriche di valutazione da monitorare e rendicontare a partire dall'a.s. 2023-24.

La scuola ha necessità di monitorare l'andamento delle competenze, in particolare modo quelle sociali e civiche, oltre a rilevare i livelli di competenza al termine della scuola Primaria attraverso i risultati delle certificazioni compilate dai CdC attraverso la somministrazione, la documentazione e il monitoraggio sistematico.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

I principali elementi di innovazione del XII Circolo Didattico "G. Leopardi" di Foggia possono essere raggruppati in alcune aree, poi successivamente meglio esplicitate:

1. SVILUPPO PROFESSIONALE
2. PRATICHE DI VALUTAZIONE
3. CONTENUTI E CURRICOLI
4. INNOVAZIONE DIGITALE

#### SVILUPPO PROFESSIONALE

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e afferenti alle diverse aree tematiche nazionali.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma anche dell'intera comunità scolastica nel creare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione è un processo che accompagna gli alunni per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo. La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella nostra Istituzione scolastica si articola attraverso il seguente percorso: - MISURAZIONE - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.

### CONTENUTI E CURRICOLI

L'approccio metodologico che si adotta punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento:

- Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato.
- Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione ...
- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili
- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento
- Approccio sensoriale e immersivo per indurre al coinvolgimento sensoriale e a nuove forme di manipolazione.

### INNOVAZIONE DIGITALE

La Scuola è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già toccato tutti i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON-FESR sia mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, trasformando tutte le aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/LIM e postazioni connesse alla rete interna della Scuola e alla rete Internet, sia dal punto di vista dell'accesso alla rete. In aggiunta, sono a disposizione degli studenti circa 470 tablet per supportare le attività didattiche.

Sempre in questo ambito, la Scuola sta implementando e potenziando azioni nel campo dell'amministrazione digitale: registro elettronico, nuovo sito istituzionale, dematerializzare di molta



documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per Digital Board.

Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola, grazie all'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, ha dato avvio alle attività previste dal PNSD.

Per fronteggiare le sfide della società dei saperi e della complessità l'Istituto, inoltre, sta cercando di transitare da un modello trasmissivo a un modello basato su apprendimenti attivi, co-costruiti, transazionali, perseguiti attraverso approcci didattici collaborativi e laboratoriali nei quali l'ambiente svolge un ruolo importante.

La nostra scuola, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curriculum:

- Potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- Laboratori di creatività digitale;
- Sviluppo del pensiero computazionale (coding) e della creatività attraverso la programmazione digitale (storytelling, game design, robotica educativa, etc.).

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per fronteggiare le sfide della società dei saperi e della complessità la nostra scuola sta transitando da un modello trasmissivo a un modello basato su apprendimenti attivi, co-costruiti, transazionali, perseguiti attraverso approcci didattici collaborativi e laboratoriali nei quali l'ambiente svolge un ruolo importante.



Per questi motivi, nell'ottica di offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curato negli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, ci si impegnerà anche con azioni di innovazione del curriculum:

- Potenziamento CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- Laboratori di creatività digitale;
- Sviluppo del pensiero computazionale (coding) e della creatività attraverso la programmazione digitale (storytelling, game design, robotica educativa, etc.).

Per i prossimi anni, la scuola intende avviare una sperimentazione-pilota in cui i docenti e gli alunni coinvolti possano implementare ed attuare in modo pervasivo e continuativo, nell'arco di un quadrimestre, metodologie innovative e tecnologiche che azzerino del tutto la frontalità ed il tradizionale setting d'aula per puntare quotidianamente all'uso delle nuove tecnologie, dei laboratori e di metodologie didattiche all'avanguardia per stimolare e potenziare le competenze chiave e le life-skills.

È, inoltre, in corso di programmazione il progetto "Libri e tavolette", che prevede in aula l'uso dei testi elettronici accanto a quelli tradizionali. I libri cartacei rimarranno permanentemente a scuola, mentre per i compiti a casa gli allievi utilizzeranno prevalentemente i libri in formato elettronico "racchiusi" in un tablet fornito dalla scuola. In questo modo, lo zaino sarà occupato solo dal supporto didattico del tablet e da qualche quaderno, risultando di molto più leggero così da "liberare gli alunni dal fardello dello zaino", e ciò anche come metafora di una scuola intesa come comunità accogliente, spazio ospitale, luogo della responsabilità collettiva e attenta al benessere psico-fisico degli alunni.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per i prossimi anni la scuola assume come sua priorità quella di allargare il proprio orizzonte di innovatività diffondendo gradualmente, ma in modo capillare, la didattica e la valutazione per competenze – che necessita per sua natura di metodologie e ambienti di apprendimento



laboratoriali e cooperativi.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: "LEOPARDI IN AZIONE"

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto mira ad implementare la dotazione digitale dell'istituto. Tale progetto vuole trasformare le aule in "ecosistema di apprendimento" in una cornice di inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra la comunità scolastica e l'esterno. All'interno di tale "ecosistema di apprendimento", le tecnologie accoglieranno pedagogie e metodologie didattiche innovative per promuovere l'interazione, la condivisione, la cooperazione tra docenti e alunni e tra alunni. In tal modo si favorirà: a) un apprendimento attivo e collaborativo, la progettazione di una didattica personalizzata che curi le relazioni, la motivazione, il benessere emotivo e l'inclusione, l'apprendimento tra pari, il problem solving, il cooperative learning e la co-progettazione. Inoltre ogni attore del processo di insegnamento-apprendimento, si farà carico della cura dello spazio dell'aula. Gli ambienti così concepiti agevoleranno le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare), le abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione) e le abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Le aule saranno dotate di arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni, connessione, schermo digitale



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, di esperienze immersive, dello studio delle STEM, della creatività digitale, dell'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, realizzando l'integrazione tra aula fisica e ambiente virtuale.

### Importo del finanziamento

€ 109.512,56

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

## ● Progetto: STEM: "Competenze per il futuro"

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze negli alunni del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali, idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM, nello specifico: • favorire l'apprendimento delle competenze chiave; • creare un ambiente di apprendimento innovativo



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fisico e virtuale; • promuovere l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano leadership e creano a loro volta materiale didattico; • imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica; • stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM; • facilitare l'inclusione degli studenti con BES; • educare alla cittadinanza digitale: formare i futuri cittadini della società della conoscenza, educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare i nostri alunni a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

10/05/2023

### Data fine prevista

13/10/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## ● Progetto: FORMARE PER EDUCARE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

L'investimento, in coerenza con le finalità educative del PTOF, si pone in linea di continuità con altri progetti dell'Istituto. Tali azioni mirano a soddisfare i fabbisogni formativi del personale scolastico (docente, ATA e dirigente) in merito al potenziamento delle competenze digitali.

### Importo del finanziamento

€ 33.451,18

### Data inizio prevista

23/09/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	42.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: "Edu.Stem"

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

L'istituto "G. Leopardi" di Foggia, già da alcuni anni, ha inserito nel piano triennale dell'offerta formativa iniziative volte ad ampliare il curriculum nell'ambito delle STEM e dell'apprendimento delle lingue straniere. La presente progettazione costituisce pertanto un'ulteriore opportunità di ampliamento. Si intendono concentrare gli interventi nella scuola che grazie all'iniziativa Next Generation Classroom sta ampliando in maniera significativa le dotazioni per l'area STEM. Nel corso dell'a.s.24/25 gli interventi saranno svolti in orario curricolare e extra-curricolare attività dedicate al coding e alla robotica. Saranno previsti, anche, interventi di docenti madrelingua e percorsi di CLIL in orario curricolare. Per quanto riguarda l'intervento B saranno proposte - previa verifica delle effettive necessità formative dei docenti - attività di potenziamento delle competenze comunicative in lingua inglese, formazione sulla metodologia CLIL e sulla metodologia di insegnamento dell'italiano L2. Inoltre, si valuterà l'eventuale coinvolgimento di partner esterni.

### Importo del finanziamento

€ 70.689,97

### Data inizio prevista

27/02/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



## Aspetti generali

Il nostro Circolo Didattico comprende cinque sezioni di Scuola dell'infanzia e ventidue classi di Scuola Primaria che seguono il seguente tempo scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA LEOPARDI FGAA012018

- TEMPO SCUOLA

25 Ore Settimanali

LEOPARDI SCUOLA PRIMARIA FGEE01201D

- TEMPO SCUOLA

29 Ore Settimanali



## Insegnamenti e quadri orario

### C.D. "G. LEOPARDI"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA LEOPARDI FGAA012018**

25 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: C.D. "G. LEOPARDI" FGEE01200C (ISTITUTO PRINCIPALE)**

ALTRO: 29 ORE

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: LEOPARDI FGEE01201D**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge n. 92 del 20 agosto 2019, all'articolo 2, ha stabilito la reintroduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica come materia obbligatoria nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

In ottemperanza a questa normativa, il nostro circolo didattico ha previsto l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum scolastico, per un totale di 33 ore annuali, da realizzarsi all'interno del monte orario obbligatorio stabilito dagli attuali ordinamenti.

### Approfondimento

---

La legge n. 234/2021 introduce l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria. In queste classi, l'insegnamento sarà svolto da un docente specializzato in educazione motoria fornito di idoneo titolo di studio.

---



## Curricolo di Istituto

### C.D. "G. LEOPARDI"

---

#### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

#### Curricolo di Istituto

Le **"Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"** definiscono – a livello nazionale - i principi le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado.

I riferimenti fondamentali degli obiettivi generali del processo formativo sono rappresentati dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:

- comunicare nella madrelingua
- comunicare nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa ! consapevolezza ed espressione culturale.

Il nuovo quadro di riferimento (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018) delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'Istituto fa proprio il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanato in data 22/02/2018 con nota del MIUR n 3645/18.

Inoltre valorizza le competenze formali acquisite a scuola e quelle non formali acquisite all'esterno, nelle attività che gli alunni svolgono sia nelle associazioni sportive che di altro tipo.

Sulla base delle linee e dei criteri forniti dalle Indicazioni ogni istituto ha il compito di progettare il proprio Curricolo, tenendo conto della specificità dei propri alunni e delle caratteristiche del Territorio in cui opera.

## **ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO**

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità:

- Scuola dell'infanzia

L'azione formativa della scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'identità, potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia.

- Scuola primaria

La scuola primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità, attraverso l'autonomia personale all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in vista della educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e



religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso “ gli alfabeti di ciascuna disciplina” utilizzata come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola si pone con la sua azione formativa che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Il **curricolo della scuola dell'infanzia** si articola:

- Campi di esperienza
- Traguardi di sviluppo della competenza
- Valutazione

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Il **curricolo della scuola del Primo ciclo** si articola in:

- Discipline
- Traguardi di sviluppo della competenza
- Obiettivi di apprendimento
- Valutazione

### **CURRICOLO UNITARIO DI ISTITUTO**

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria.

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa - metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità interconnessa e interdisciplinare dei contenuti;



- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

## **Allegato:**

CURRICOLOVERTICALE\_completo\_XII\_CD\_LEOPARDIa.s.22-23.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**CLASSE PRIMA E SECONDA**

- Alcuni principi della Costituzione.
- Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.
- I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.
- I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.
- Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.

**CLASSE TERZA E QUARTA**

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione
- Le principali ricorrenze civili (27 gennaio: giorno della memoria - 25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia - 2 giugno: nascita della Repubblica italiana)



## CLASSE QUINTA

- Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali
- Le principali ricorrenze civili: (27 gennaio: giorno della memoria - 25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia - 2 giugno: nascita della Repubblica italiana)

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

## CLASSE QUINTA

- Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

## Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

##### CLASSE TERZA E QUARTA

- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione.

##### CLASSE QUINTA

- 27 gennaio : giornata della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto
- L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione

#### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**CLASSE TERZA E QUARTA**

- Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

**CLASSE QUINTA**

- Gli articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 20 novembre : giornata internazionale dei diritti dell'infanzia
- 25 novembre: giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- 

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSE TERZA E QUARTA

- Le regole della famiglia
- Il Regolamento della Scuola
- Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo
- Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.
- Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

#### CLASSE QUINTA



- Il Regolamento di Circolo.
- Le regole per creare un clima positivo anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo (7 febbraio: giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo)

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSE TERZA E QUARTA

- Le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone

#### CLASSE QUINTA

- Le regole del codice della strada

### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

## Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSE TERZA E QUARTA

- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

CLASSE QUINTA

- Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani
- Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello



sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### CLASSE QUINTA

- Sviluppo economico: Elementi in Italia ed Europa.
- Lavoro e crescita: Come il lavoro aiuta la crescita economica e la lotta alla povertà.

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI PRIMA E SECONDA

- Le regole per tutelare l'ambiente.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSE TERZA E QUARTA

- I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)



## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### CLASSE TERZA E QUARTA

- Le regole per un corretto utilizzo delle risorse idriche ed energetiche
- Le regole per la cura delle risorse ambientali

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

**CLASSE TERZA E QUARTA**

- Le cause dei vari tipi di inquinamento
- L'effetto del cambiamento climatico

**CLASSE QUINTA**

- Le cause dei vari tipi di inquinamento
- L'effetto del cambiamento climatico
- 22 aprile: giornata della Terra

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSE PRIMA E SECONDA

- Il patrimonio artistico e culturale locale.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSE QUINTA

- Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- La gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata
- 22 aprile: giornata della Terra



## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### CLASSE TERZA E QUARTA

- Conoscere le origini e la diffusione dell'euro.
- Conoscere l'euro nei diversi tagli di monete e banconote.
- Conoscere i prezzi di prodotti di uso quotidiano.
- Conoscere modalità di pagamento
- Riconoscere monete e banconote.
- Conoscere le funzioni del denaro.
- Gestire il denaro in modo responsabile.
- Distinguere tra bisogni e desideri.
- Accantonare il denaro.



## CLASSE QUINTA

- Funzione del denaro: Cos'è e come si usa.
- Conoscere i diversi metodi di pagamento (bancomat, assegni, bonifici, ecc.).
- Gestione economica: Accantonare denaro.
- Concetti economici: Spesa, guadagno, risparmio.
- Piani di spesa e risparmio: Pianificare e risparmiare.
- Azioni per risparmiare: Conoscere come risparmiare correttamente.
- Storia delle banche: Conoscere quando e perché sono nate.
- Operazioni bancarie: Conoscere le operazioni che si possono fare in banca.
- Visita a banca e ufficio postale: Esperienza pratica di visita

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSE TERZA , QUARTA E QUINTA

- Denaro: mezzo per comprare, risparmiare e scambiare (monete, banconote, carte).
- Valore: riconoscere e leggere le monete e banconote.



- Risparmio: importanza e obiettivi di risparmiare.
- Spesa: distinguere bisogno e desiderio, scegliere come spendere.
- Budget: pianificare e gestire piccole somme di denaro .

## Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### CLASSE QUINTA:

- I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)
- 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze



## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSE PRIMA E SECONDA

- Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



## Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA E QUARTA

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSE TERZA E QUARTA

- Le potenzialità del web - I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

#### CLASSE QUINTA

- Le principali funzioni dei dispositivi digitali
- Le potenzialità del web - I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti
- 11 febbraio : Safer Internet Day-giornata mondiale per la sicurezza in rete.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSE QUINTA

- Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

#### IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Partendo dal Profilo delle competenze del Primo ciclo di istruzione definito dalle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei Traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute si è costruito il nostro percorso curricolare.

A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:

- comunicare nella madrelingua
- comunicare nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale



- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa
- consapevolezza ed espressione culturale

Il curricolo del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

Per realizzare la continuità tra i diversi gradi di scuola, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

## **Allegato:**

CURRICOLO ED. CIVICA 24-25\_approvato.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per realizzare la continuità tra i diversi gradi di scuola, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.



## Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA LEOPARDI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

Per quanto concerne il Curricolo verticale della scuola dell'Infanzia si rimanda a quello d'istituto.

## Dettaglio Curricolo plesso: LEOPARDI

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

##### SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo di Educazione Civica è stato elaborato dai docenti del XII Circolo Didattico seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019. Tale curricolo ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di



intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica.

Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale e in particolare della prima parte e degli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato.

Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, *"possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto **trasversale** dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività"*.

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo.

La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*, nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, *"fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."* ***Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e***



***sociali per nutrire la cittadinanza attiva".***

SCUOLA DELL'INFANZIA

Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato.

I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé e degli altri, alla cura delle cose proprie e altrui... anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea.

Nelle Linee Guida si legge *"L'educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari"*.

Per questi motivi anche la nostra scuola dell'infanzia progetta multipli itinerari interdisciplinari che si collocano nel campo di esperienza *il sé e l'altro* .

Tutto il nostro educare nella scuola dell'infanzia verrà ricondotto ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 : COSTITUZIONE – SVILUPPO SOSTENIBILE – CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: C.D. "G. LEOPARDI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Attività n° 1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI: Lingua inglese**

Grazie al finanziamento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. n. 65/2023), il nostro Istituto organizzerà corsi di INGLESE per gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria, che si svolgeranno in orario extracurricolare. Il progetto prevede percorsi mirati a potenziare la didattica curricolare.

I corsi saranno aperti a gruppi di alunni provenienti da diverse sezioni e classi, e saranno condotti da formatori esperti esterni, supportati da tutor.

Le attività formative si terranno in presenza e in classi aperte, con un numero minimo di 9 alunni per gruppo.

In particolare, le tre edizioni del corso di Lingua Inglese saranno destinate ai bambini della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi SECONDE, QUARTE e QUINTE della Scuola Primaria.



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Studenti

## ○ Attività n° 2: PERCORSI DI FORMAZIONE DI LINGUA INGLESE - D.M. 65/2023

L'attività di formazione per docenti, prevista dal D.M. 65/2023, Linea di Intervento B, è un'iniziativa mirata al potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese. L'obiettivo principale è migliorare le capacità comunicative degli insegnanti, creando un ambiente di apprendimento più efficace e inclusivo. La formazione è progettata per aumentare la fiducia dei docenti nell'insegnamento della lingua, prepararli ad affrontare diverse situazioni didattiche e avere un impatto positivo sull'apprendimento degli studenti.

Le sessioni formative comprenderanno attività pratiche, workshop e supporto continuo, con l'intento di costruire una comunità di apprendimento collaborativa e dinamica. L'operatore economico Cambridge Academy SRL, scelto per la sua esperienza nel settore, garantirà corsi personalizzati che si concentrano su pratiche didattiche innovative e sull'uso della lingua inglese in contesti reali.

Parallelamente alla formazione dei docenti, è prevista prevista dal D.M. 65/2023, Linea di Intervento A, una formazione specifica per gli alunni. Questa fase dell'intervento si concentrerà sul potenziamento delle competenze linguistiche attraverso metodologie attive e coinvolgenti. Gli studenti parteciperanno a laboratori di conversazione, attività di role-playing e progetti collaborativi che favoriranno l'uso pratico della lingua.



Il risultato atteso è una classe di studenti più competenti e confidenti nell'utilizzo della lingua, pronti ad affrontare sfide linguistiche nel loro percorso educativo e personale.

Cambridge Academy SRL è stata scelta per implementare questi percorsi formativi, grazie alla sua consolidata esperienza nel settore della formazione linguistica e alla qualità dei materiali didattici offerti. I corsi saranno strutturati per rispondere alle esigenze specifiche dei docenti, con un focus su pratiche didattiche innovative e l'uso della lingua inglese in contesti reali.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti
- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: C.D. "G. LEOPARDI"

---

SCUOLA PRIMARIA

---

### ○ **Azione n° 1: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI: CODING, INFORMATICA, ROBOTICA**

Grazie al finanziamento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (D.M. n. 65/2023), il nostro Istituto organizzerà corsi di formazione extracurricolari di CODING, INFORMATICA, ROBOTICA per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Primaria. Questi corsi saranno progettati per potenziare la didattica curricolare.

Le attività saranno rivolte a gruppi di alunni provenienti da diverse sezioni e classi, e saranno condotte da formatori esperti esterni, supportati da tutor.

Le sessioni formative si svolgeranno in presenza e saranno aperte a classi con un numero minimo di 9 alunni.

Il progetto prevede la seguente organizzazione:

- 5 corsi di CODING (1 per la Scuola dell'Infanzia e 4 per le classi PRIME e SECONDE della Scuola Primaria),
- 4 corsi di INFORMATICA (per le classi SECONDE, TERZE, QUARTE e QUINTE della Scuola Primaria),
- 4 corsi di discipline STEM applicate alla robotica (per le classi SECONDE, TERZE e QUARTE).



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

Il progetto mira a favorire una continuità educativa efficace tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. L'obiettivo è semplificare l'inserimento dei bambini cinquenni, creando un ambiente accogliente e inclusivo che promuova relazioni positive tra docenti e alunni. Attraverso una serie di incontri, intendiamo sostenere una transizione serena e motivante per i piccoli. Questo progetto, che include attività sia curricolari che extracurricolari, coinvolgerà anche gli alunni delle classi quinte e prevede diverse iniziative. Tra queste, ci saranno momenti di accoglienza per le famiglie, un intervento del Dirigente scolastico e la visita ai locali della scuola e ai vari laboratori. Queste attività sono pensate per far conoscere meglio l'ambiente scolastico e assicurare sia gli alunni che le loro famiglie.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

- Favorire una maggiore familiarità tra alunni e insegnanti, contribuendo a un clima di fiducia e collaborazione. - Promuovere lo sviluppo di competenze trasversali attraverso attività pratiche e laboratoriali. - Integrare le pratiche didattiche per garantire una continuità educativa efficace tra i vari livelli scolastici. - Assicurare l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i bambini nelle attività proposte. Inoltre, il progetto si propone di aprire la scuola primaria al territorio, favorendo una maggiore visibilità e aumentando le iscrizioni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro all'aperto

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Atrio della scuola

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

12° CIRCOLO DIDATTICO " G. LEOPARDI "

Via P. Selicato n. 1 - 71122 Foggia

tel. 0881/633598 - 661362

PEO: [fgee01200c@istruzione.it](mailto:fgee01200c@istruzione.it) - PEC: [FGEE01200C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FGEE01200C@PEC.ISTRUZIONE.IT)

C.M. FGEE01200C - C.F. 80005820719

sito: [www.leopardifg.edu.it](http://www.leopardifg.edu.it)

Progetto Continuità e Inclusione Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

PREMESSA



Il "**Progetto continuità e inclusione**" della Comunità scolastica della scuola Giacomo Leopardi ambisce alla valenza e al significato del delicato e fondamentale passaggio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria consente di facilitare la transizione da una scuola all'altra. Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico-gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica, artistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto.

Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo. Il lavoro di raccordo tra le scuole dell'infanzia e della primaria mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

#### Criteria fondamentali

- Il progetto è fondamentale per creare una continuità educativa e garantire un percorso organico e completo per gli alunni

#### Obiettivi principali del progetto:

1. Passaggio sereno : l'obiettivo principale è far sì che il passaggio da un grado di scuola all'altro sia vissuto con curiosità ed entusiasmo, piuttosto che con timore. I bambini dovrebbero desiderare questo passaggio naturale verso il diventare "**grandi**".
2. Inclusione : sostenere gli alunni "BES" nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso formativo.
3. Conoscenza delle potenzialità dei bambini : gli insegnanti devono conoscere le potenzialità dei bambini, le loro esperienze pregresse e le realtà familiari per accompagnarli adeguatamente nel nuovo contesto scolastico.



4. Motivazione all'apprendimento : il progetto mira a sostenere e potenziare la motivazione all'apprendimento, rilevando i bisogni, i desideri e gli eventuali limiti dei bambini.
5. Reciprocità e apertura al cambiamento : promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità tra insegnanti di entrambi i gradi scolastici e apertura al cambiamento.
6. Identità personale e sviluppo positivo : salvaguardare l'identità personale del bambino e favorirne un positivo sviluppo nel nuovo contesto scolastico.
7. Condivisione tra insegnanti : gli insegnanti di entrambi i gradi dovrebbero condividere gli aspetti formativi fondamentali per pianificare il passaggio in modo adeguato e fornire ai bambini gli strumenti necessari per il successo formativo.
8. Partecipazione agli "**Open day**" : coinvolgere i genitori dei bambini di 5 anni per informarli sulla formazione e far loro conoscere l'ambiente e le dinamiche pedagogico-didattiche della scuola.

#### Descrizione del progetto

Il laboratorio ponte prevede che ogni anno gli insegnanti dei due ordini di scuola collaborino per la progettazione di un laboratorio/ponte. L'obiettivo è quello di far vivere ai bambini dell'ultimo anno una esperienza didattica-educativa nella scuola futura. Per favorire il passaggio dei bambini fra i diversi ordini di scuola ed affrontare il delicato momento in maniera serena, è stata proposta un'attività in presenza presso la scuola.

- Il progetto "**Continuità e Inclusione Infanzia - Primaria**" prevede sei/sette incontri rivolti ai più piccoli, ai bambini che l'anno prossimo intraprenderanno il percorso della primaria e che saranno, quindi, protagonisti di un profondo cambiamento e di una profonda spinta alla crescita.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

##### SITUAZIONE DI PARTENZA

- Una mattinata alla scuola primaria :
  - Accoglienza nel giardino della scuola da parte dei ragazzi di 5<sup>a</sup> Primaria, canto e consegna di un segnalibro ai bambini dell'infanzia
  - I bambini dell'Infanzia realizzano e regalano un disegno ai ragazzi di classe 5<sup>a</sup> Primaria



- Attività musicali in cerchio
- Esplorazione esterna della scuola primaria

#### LABORATORIO LINGUISTICO

(Il sé e l'altro e i discorsi e le parole)

Proiezione del video di una storia - Lettura ad alta voce della storia rispettando alcune regole fondamentali: creare un ambiente idoneo e privo di fonti di distrazione - mostrare le immagini - usare la voce in modo espressivo.

- Comprensione del testo attraverso domande per stimolare i bambini a ricordare i nuclei narrativi e a ragionare sul significato della storia: Chi sono i protagonisti? Come si sentono? Cosa rappresentano? Dove vivono?

Parliamo di emozioni! Domande stimolo: Che cosa sono le emozioni? — Dove si trovano? — Come nascono? — Come si riconoscono? — Le emozioni sono belle? — Sono brutte? — Che cosa fai quando ti emozioni?

Nominiamo le emozioni- Carte delle emozioni: Paura - Rabbia - Gioia -

Tristezza—Sorpresa—Disgusto—Vergogna Materiale occorrente: cartoncino A4, pennarelli o pastelli, forbici. Procediamo come segue: Stampiamo due volte il modello e coloriamo le faccine. Le carte con le emozioni uguali avranno lo stesso colore. Ritagliamo le tessere e utilizziamole per giocare a memory. Ogni volta che i bambini girano una tessera dovranno nominare l'emozione rappresentata e mimare l'espressione.

#### LABORATORIO CORPO

(Il corpo in movimento: Identità, autonomia, salute.)

- Gioco allo specchio: Riprodurre una determinata emozione con la mimica facciale. La musica e le emozioni.

#### LABORATORIO ESPRESSIVO



(Gestualità, arte, musica, multimedialità / Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

- Le emozioni in arte. Produrre e colorare le sagome dei folletti della storia.
- Facilitare il collegamento con le altre scuole del territorio
- Monitorare i vari progetti di continuità
- Presentare ai genitori e agli alunni nuovi iscritti l'offerta formativa, le strutture, i laboratori e le attività degli ordini di scuola dell'Istituto

### TEMPI

Si allega al presente progetto il calendario con le date degli incontri:

Calendario incontri continuità Infanzia – Primaria – AS. 2024/2025

Data	Orario	Classe	Docenti	Attività
17/10/2024	10:15	5 (TUTTE) e cinquenni infanzia	Docenti delle quinte e uno/due docenti infanzia	Accoglienza Segnalibro e disegno dei cinquenni
212/11/2024	10:15	5 A-B	Docenti delle quinte e uno/due docenti infanzia	Informatica
314/12/2024	10:15	5 A-B-C-D-E	Docenti delle quinte e docenti infanzia	Laboratorio artistico: creazione di un biglietto natalizio e laboratorio d'Inglese
412/01/2025	10:15	5 A-B-C-D-E	Docenti delle quinte e docenti infanzia	Informatica e laboratorio d'Inglese
527/02/205	10:15	5 C	Docenti delle quinte e uno/due docenti infanzia	Laboratorio linguistico espressivo



6	27/03/2025	10:15	5 D-E	Docenti delle quinte e uno/due docenti infanzia	Laboratorio corporeo
---	------------	-------	-------	---	----------------------

### Laboratorio di lingua inglese L2\*

(Campo di esperienza prevalente: i discorsi e le parole / concorrente: TUTTI)

• La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria può essere una opportunità per valorizzare il bilinguismo. Ecco una serie di iniziative che possono facilitare il passaggio alla scuola primaria dei bambini:

Il progetto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per l'insegnamento della lingua inglese è un aspetto importante per preparare i bambini a un apprendimento efficace e naturale. Ecco alcune informazioni rilevanti dai progetti di alcune scuole italiane:

Questo progetto si basa sulla premessa che l'apprendimento precoce di una lingua straniera, come l'inglese, è fondamentale per avviare i bambini alla conoscenza di altre culture e al rispetto per gli altri popoli.

L'età compresa tra i tre e i cinque anni è considerata "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in generale e per l'apprendimento di una lingua straniera in particolare.

L'approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia deve essere naturale, coinvolgente e motivante per i bambini, senza forzature.

Si incoraggiano esperienze ludiche, manipolative e di movimento per facilitare l'acquisizione delle competenze linguistiche di livello (L2).

Scuola Primaria:

Nella classe I, in continuità con la scuola dell'infanzia, si privilegia la comunicazione orale, il canto, il movimento e la drammatizzazione.

Scuola dell'Infanzia:

L'obiettivo principale è facilitare il percorso conoscitivo dei bambini all'ingresso nella scuola primaria.

L'approccio si basa principalmente sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della nuova



lingua, ma include anche la comprensione e la ripetizione 3.

Anno Scolastico 2024/2025:

Un progetto rivolto ai bambini in età prescolare per renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria.

Si stimolano gli apprendimenti attraverso attività di gruppo, divertenti, creative e di ascolto, partendo dalla realtà quotidiana 4.

In sintesi, questi progetti mirano a creare un ambiente motivante e naturale per l'apprendimento della lingua inglese fin dalla scuola dell'infanzia, preparando i bambini per il passaggio alla scuola primaria.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

- Conoscenza e rispetto di altre culture;
- Sensibilizzazione ad un nuovo codice linguistico;
- Acquisizione di un nuovo codice linguistico;
- Sviluppo della capacità di simbolizzazione e di nuovi processi cognitivi;
- Potenziamento delle abilità necessarie a stabilire relazioni con gli altri;

Tempi di attuazione

Tutto l'anno scolastico, in orario curricolare dal mese di Settembre 2024 fino alla fine delle lezioni nei primi giorni di Giugno 2025.

Giorni: lunedì e mercoledì. Sezioni: A-B-C- D-E

- Ore di docenza: un'ora alla settimana per i due gruppi – totale 66 ore.

Laboratorio di Informatica\*

(Campo di esperienza prevalente: Gestualità, arte, musica, multimedialità / concorrente: TUTTI)

Ai fini dell'alfabetizzazione informatica, occorre che:

- Il primo approccio sia rivolto a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione



con lo strumento informatico, nonché a realizzare la conoscenza dei dispositivi essenziali.

- La familiarizzazione con l'uso del computer va perseguita attraverso attività ludiche, quali giochi, momenti ricreativi e passatempi, finalizzati ad uno scopo didattico.
- Sia curata l'acquisizione delle abilità essenziali della video scrittura, in modo da promuovere la capacità di scrivere le lettere dell'alfabeto, utile a tal riguardo per l'esplicitazione del globalismo affettivo sia per la lingua italiana sia per la lingua inglese(L2).
- Obiettivo finale dell'educazione informatica è di favorire la formazione di un atteggiamento positivo verso le tecnologie.

Attuazione del laboratorio:

Nel laboratorio di informatica si farà trovare ai piccoli alunni:

- una presentazione in power point con giochi adatti alla loro età;
- collegamenti con siti didattici che possano potenziare il coding e il pensiero computazionale;
- mettere in atto, per esempio, quando stabiliamo il percorso più breve per raggiungere una destinazione oppure, più semplicemente, quando giochiamo ai videogiochi e dobbiamo elaborare un piano per superare un livello.

Potremmo dire che il coding è la palestra del pensiero computazionale che va stimolato e allenato sin da piccoli. Molti educatori lo considerano addirittura un'abilità di base come leggere, scrivere e contare.

Tempi di attuazione

TEMPI:

Saranno svolte nel mese di novembre, dicembre e gennaio suddivise in uno/due giorni alla settimana:

Strumenti: computer, stampante, lettore, CD, programmi di Word e Paint.

VALUTAZIONE: La valutazione si baserà sul monitoraggio periodico degli apprendimenti dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti delle nuove tecnologie, il grado di interesse ed



attenzione, la partecipazione attiva e la capacità collaborativa.

#### TRAGUARDI E COMPETENZE:

Il se e l'altro: Favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il lavoro a piccoli gruppi. Sviluppare l'autonomia operativa e di pensiero. Immagini, suoni, colori: Il bambino esplora le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie. Il corpo il movimento: Conoscere la successione logica temporale per accendere e spegnere il computer in modo corretto. Usare il mouse come strumento di orientamento spaziale. Sviluppare e controllare la coordinazione oculo manuale. Utilizzare lo spazio grafico in maniera creativa.

SPAZI: Aula Multimediale.

GRUPPI: Piccoli gruppi di 10/12 bambini circa.

\*I sopraelencati laboratori contribuiscono all'offerta formativa della Scuola dell'Infanzia.

#### Conclusione

- Finalità del progetto è quello di accompagnare i bambini, in questo delicato momento di passaggio, facendo loro conoscere questo nuovo mondo che abiteranno a breve, anche grazie al confronto con i bambini che già lo vivono, in un'ottica, quindi, di collaborazione e condivisione.
- Consapevolezza, quindi, che i nostri bambini acquisiranno sin da subito con le esperienze della vita.
- Condivisione educativa che aiuterà i bambini ad essere protagonisti della loro esistenza.

Foggia, lì 11-06-24

La commissione del progetto continuità e inclusione:

Morena Bettoni

Mariateresa Massarelli

Roberta Tiscia

Anna Rita Di Marzio



Milena Galotti

Alfredo Nazareno d'Ecclesia

## ● TEATRO

---

Il progetto di natura extracurricolare è rivolto alle classi quinte e prevede la preparazione di un musical di fine anno attraverso laboratori di: - lettura della fiaba/favole - stesura e animazione del copione, - prove corali ed individuali dei brani musicali scelti, - studio delle coreografie, - rappresentazione attraverso l'uso del linguaggio musicale e corporeo, - progettazione dei costumi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Il progetto Teatro, attraverso la realizzazione di un musical, offrirà agli alunni l'opportunità di lavorare insieme in modo collaborativo, condividendo idee, soluzioni e momenti creativi. L'esperienza di gruppo li aiuterà a sviluppare abilità sociali fondamentali, come il rispetto reciproco, la comunicazione e il supporto collettivo, creando un forte senso di appartenenza e coesione. Inoltre, il progetto darà grande rilievo alla dimensione emotiva, consentendo ai ragazzi di esplorare e comprendere meglio le proprie emozioni e quelle degli altri. Interpretare personaggi diversi stimolerà la loro capacità di entrare in empatia, mettendosi nei panni degli altri e apprendendo a riconoscere e rispettare emozioni altrui. Questo percorso aiuterà gli



alunni a sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva, promuovendo un ambiente di comprensione e supporto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

## ● #IOLEGGOPERCHE'

È un'iniziativa nazionale che ha lo scopo di raccogliere libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, favorendo l'accesso alla lettura e alla cultura per gli alunni. Essa è organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

L'iniziativa mira: - Al miglioramento delle risorse disponibili per la lettura nelle scuole. - Allo sviluppo di una cultura della lettura. - Alla creazione di un ambiente scolastico più stimolante e ricco di opportunità educative.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e librai

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

Biblioteca diffusa

## ● USCITE SUL TERRITORIO e VIAGGI D'ISTRUZIONE

---

Durante l'anno scolastico 2024-2025 sono programmate diverse uscite sul territorio, finalizzate a sostenere i processi di apprendimento e insegnamento nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. Le mete previste sono varie. USCITE SUL TERRITORIO: - Agriturismo



Masseria Didattica "Coppa di mezzo" – San Marco in Lamis (Foggia) - Agriturismo Masseria Didattica "Masseria Irene" – Biccari (Foggia) - Bosco di Borgo Incoronata – Foggia - Biblioteca La Magna Capitana – Foggia - Museo di Storia Naturale - Foggia, - Libreria "La Borsa di Tappeto" – Foggia - Pinacoteca Novecento – Foggia - Cattedrale Santa Maria - Foggia - Galleria di arte moderna e contemporanea - Foggia - Museo Diocesano di Ascoli Satriano - Museo Civico - Foggia - Ipogei - Foggia - Redazioni giornalistiche e televisive - Foggia - Buck Festival - Foggia - Scuole secondarie di Primo Grado - Foggia VIAGGI D'ISTRUZIONE: - Parco Daunia Avventura – Biccari - Museo paleontologico e Parco dei Dinosauri - Borgo Celano - Grotte di Castellana (Bari) - Alberobello (Bari) - Città della Scienza - Napoli - Parco archeologico di Ercolano (Napoli) In aggiunta, potrebbero essere proposte ulteriori attività per i nostri alunni, in base a specifiche esigenze didattiche e opportunità offerte dal territorio, previa approvazione del collegio docenti e del consiglio di circolo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

Le uscite sul territorio e i viaggi d'istruzione hanno l'obiettivo di: - Favorire l'apprendimento attraverso esperienze pratiche, collegando le conoscenze teoriche a situazioni concrete. - Stimolare la socializzazione tra gli alunni, migliorando le loro capacità comunicative e collaborative. - Permettere agli studenti di scoprire il patrimonio culturale, storico e naturale del territorio, approfondendo la loro comprensione del contesto in cui vivono. - Incoraggiare gli alunni a prendere decisioni, affrontare nuove sfide e sviluppare un senso di responsabilità. - Offrire l'opportunità di interagire con professionisti e guide, arricchendo il loro bagaglio culturale e pratico. - Promuovere un approccio esplorativo e curioso nei confronti del mondo, spingendo gli studenti a porsi domande e cercare risposte. - Collegare le uscite alle materie di studio, rendendo l'apprendimento più significativo e contestualizzato.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e professionisti dei diversi settori

## ● NATALE IN FESTA

Il progetto, di natura curricolare, è rivolto alle classi quarte della scuola primaria e vuole promuovere il valore del Natale attraverso la memorizzazione e riproduzione di poesie, canti natalizi, racconti tradizionali e leggende. esso si concluderà con l'allestimento di un breve spettacolo animato da tutti gli alunni partecipanti in cui si alternano brani recitati, canti e brani musicali, poesie e filastrocche.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



## Risultati attesi

---

Promozione dell'impegno personale all'interno di un progetto comune, della comunicazione, dell'empatia, della scoperta degli altri, di se stessi e delle proprie emozioni

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● L'ARTE RACCONTA LA STORIA DEL CRISTIANESIMO NELLA CITTÀ DI FOGGIA

---

1. Obiettivi e contenuti dell'IRC, messi in relazione con quelli delle altre discipline, si collocano "nell'area linguistico-artistico-espressiva" in cui a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. 2. Porre attenzione ai segni-simboli della religione letti come espressioni della tradizione ebraico-cristiana, riscontrabili nella memoria storico-artistica e culturale italiana ed europea. 3. Una tale scelta deriva dalla consapevolezza che l'arte cristiana è nel suo insieme un processo di cambiamento con un proposito utile ai fini dell'educazione culturale e morale degli alunni, perché l'attività formativa di essi è parte essenziale del programma e della funzione del Cristianesimo. L'efficacia dell'esperienza estetica scaturisce prima di tutto dall'attitudine del lettore, dalla sua esperienza di rapportarsi alla dimensione artistica, dalla sua inventiva, dalla sua sensibilità nonché dalla sua cultura estetica.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

- Conoscere le diverse forme di espressione del nostro patrimonio artistico e letterario attiva il pensiero riflessivo e creativo, quella sfera dell'intelligenza emotiva che viene, recentemente, rivalutata.
- Conoscere le diverse forme di espressione artistica e il nostro patrimonio responsabilizza in merito ai problemi della salvaguardia di tale inestimabile tesoro, che è l'eredità del nostro passato e che siamo chiamati a conservare per le generazioni future.
- Conoscere le origini religiose della città di Foggia con la storia dell'Icona Vetere

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e Parroco della Cattedrale di Foggia



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Teatro all'aperto

Centro storico e cattedrale di Foggia

Aule

Aula generica

## ● ENGLISH FOR YOU : Laboratorio Lingua inglese

---

In una realtà multiculturale l'apprendimento precoce di una lingua straniera, qual è l'inglese, è fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. È stato scientificamente dimostrato che, l'età compresa tra i tre e i cinque anni, rappresenta il periodo più vantaggioso, "l'epoca d'oro" per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera. Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale: • Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico). Story-telling. • Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). • Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo). • Schede operative. Ascolto e visione di materiale multimediale. • Total Physical Response.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Dal progetto del laboratorio di lingua 2 ci si aspetta di ottenere i seguenti risultati: 1. Favorire la continuità educativa tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. 2. Promuovere la sensibilizzazione verso un codice linguistico diverso dal proprio, incoraggiando un apprendimento attivo e progressivo. 3. Avvicinare i bambini all'inglese, facendoli conoscere e appassionare a questa lingua!

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## ● INSIEME SI CRESCE

---

Il progetto extracurricolare "Insieme si cresce", coinvolge tutti i bambini in uscita delle diverse sezioni della Scuola dell'Infanzia e si concluderà con una manifestazione finale che si svolgerà a giugno nell'atrio della scuola. Durante l'intero anno scolastico, i bambini esploreranno il tema "Le Emozioni", che sarà il filo conduttore delle loro attività e della rappresentazione finale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Questo progetto nasce dall'esigenza di aiutare i bambini a riconoscere e dare un nome alle proprie emozioni, affinché possano comprendere e condividere anche quelle degli altri. e creare un'atmosfera festosa, caratterizzata da balli e canti, per salutare le bambine e i bambini, i remigini, che stanno per concludere il loro percorso nella scuola dell'infanzia.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Giardino della scuola

## ● DANZIAMO INSIEME

---

Il Progetto Accoglienza "Danziamo Insieme" si propone di dare il benvenuto ai bambini della Scuola dell'Infanzia, augurando loro un felice anno scolastico all'insegna della gioia e della musica. La compagnia teatrale "Musical Art" presenterà una serie di canti e balli ispirati ai vari cartoni animati della Disney, in occasione del centenario, permettendo ai nostri piccoli di sognare e di incontrare i loro personaggi preferiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---



1. Creare un ambiente caloroso per ridurre l'ansia. 2. Stimolare emozioni positive attraverso musica e danza. 3. Promuovere l'interazione tra bambini e nuove amicizie. 4. Incoraggiare la creatività con canzoni e danze Disney. 5. Introdurre il teatro e la musica, aumentando l'apprezzamento per l'arte. 6. Migliorare le capacità motorie e il benessere fisico tramite la danza. 7. Creare momenti di festa che rafforzano il legame scuola-comunità.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti e compagnia teatrale "Musical Art"

Risorse materiali necessarie:

Aule

Giardino della scuola

## ● UNO PER TUTTI E TUTTI PER UNO (scuola dell'infanzia)

Il progetto Open Day "Uno per tutti e tutti per uno" coinvolgerà tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia. L'obiettivo è accogliere i genitori interessati a scoprire la nostra Scuola, la nostra offerta formativa e a conoscere il nostro team di insegnanti, in vista di un'eventuale iscrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

1. Maggiore visibilità della scuola e promozione di un ambiente educativo positivo. 2. Creazione di un ambiente accogliente per i genitori, riducendo l'ansia e facilitando l'interazione con il personale. 3. Fornitura di informazioni chiare sulla scuola e l'offerta formativa per una valutazione consapevole. 4. Incontro diretto tra genitori e insegnanti, favorendo fiducia e collaborazione. 5. Stimolo dell'interesse verso l'iscrizione, evidenziando i punti di forza della scuola. 6. Raccolta di feedback positivi dai genitori riguardo all'Open Day e alla scuola. 7. Incremento delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo. 8. Rafforzamento del legame tra scuola e famiglie, creando una rete di supporto e collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Teatro all'aperto

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● LE MAGIE DEL NATALE

---

Il progetto natalizio "Le magie di Natale" coinvolgerà tutti i bambini delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e si svolgerà presso la parrocchia San Pio X. L'obiettivo di questa iniziativa è



sensibilizzare i bambini sull'importanza del Natale, far loro conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia, favorire la memorizzazione di poesie e canti (accompagnati da movimenti ritmici) e, attraverso la realizzazione della recita finale, offrire momenti di lavoro di gruppo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

1. Aumentare la consapevolezza dei bambini sull'importanza del Natale. 2. Far conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. 3. Favorire la memorizzazione di poesie e canti, stimolando le abilità linguistiche. 4. Promuovere movimenti ritmici con il canto per migliorare coordinazione e ritmo. 5. Offrire momenti di collaborazione nella preparazione della recita finale, sviluppando abilità sociali. 6. Incoraggiare la creatività attraverso attività artistiche natalizie. 7. Creare un evento che coinvolga le famiglie, rafforzando il legame scuola-comunità. 8. Raccogliere feedback positivi da insegnanti e genitori.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## ● VOLIAMO IN PRIMA

Il progetto "Voliamo in prima" è il progetto di accoglienza rivolto alle bambine e ai bambini della classe prima primaria. È importante costruire già dal primo giorno di scuola un contesto sollecitante, sia per l'ambiente scolastico, sia per gli eventi che al suo interno si producono. Soprattutto diventa fondamentale favorire l'interazione tra pari, come modalità di apprendimento particolarmente efficace e significativa per la costruzione del processo di conoscenza. Le attività si dovranno fondare perciò su esperienze coinvolgenti e significative per gli alunni. In questa ottica sarà utile la scelta di adottare uno sfondo integratore che faccia da cornice motivante al processo di apprendimento: "Una festa a sorpresa", con i personaggi delle fiabe più conosciute in una rappresentazione teatrale e canora, da cui potranno scaturire molte delle proposte didattiche. Attraverso lo sfondo integratore si favoriranno lo scambio, la crescita, l'accettazione, l'interazione e il dialogo.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

1. Rendere ottimale l'impatto con l'istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua; favorire un sereno distacco dalla famiglia 2. promuovere la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole 3. favorire i processi di autonomia.

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Giardino della scuola e teatro all'aperto

Aule

Aula generica

## ● LA SALUTE VIEN MANGIANDO

---

Il progetto intende promuovere le buone abitudini alimentari, rendendo i bambini consapevoli del ruolo fondamentale che la sana alimentazione riveste nel loro processo di crescita. Le attività proposte saranno di tipo interdisciplinare e giocoso coinvolgendo tutte le insegnanti dell'interclasse. Si prevede anche l'incontro con un esperto (pediatra).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Al termine del percorso gli alunni dovranno: 1. Comprendere l'importanza di una sana alimentazione 2. Ridurre lo spreco di cibo 3. Cambiare i comportamenti legati al consumo di cibi industriali 4. Conoscere la giusta dieta per bambini della loro età

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● LA TERRA HA BISOGNO DI NOI: "La mia casa è... il mondo"

---

Il progetto, rivolto alle classi terze della scuola primaria, si inserisce nel percorso trasversale di educazione civica e precisamente attiene al nucleo concettuale dello "Sviluppo sostenibile". Il progetto consente l'elaborazione di un percorso di istituto coerente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le tematiche relative a: a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'alunno, deve essere in grado di comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, di comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Inoltre, l'alunno deve promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Scienze

Teatro all'aperto

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## ● INSIEME...CONTRO IL BULLISMO: "Non saremo mai bulli"

---

- Introduzione della tematica relativa al bullismo e al cyberbullismo attraverso la lettura di libri dedicati all'argomento, racconti personali di episodi vissuti su di sé o su altri; - Produzione di semplici pensieri sul tema; - Ascolto di brani musicali e commenti sulle emozioni e sensazioni. - Incontri con esponenti delle forze dell'Ordine e Magistrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Prevenire situazioni di bullismo e cyberbullismo, aumentando la consapevolezza dell'intera comunità scolastica e rendendola parte attiva e competente di fronte alle situazioni di violenza e prevaricazione in ambito scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Teatro all'aperto

Aule

Aula generica

Atrio della scuola

## ● NATALE IN CORO CON LA BOVIO

---

Il progetto "Coro di Natale" mira a unire gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado attraverso la musica. Gli studenti formeranno un coro che si esibirà in un concerto natalizio aperto a genitori e comunità. Le attività includeranno la selezione di brani natalizi, prove settimanali e la realizzazione di costumi festivi. Durante il concerto, oltre ai canti, verranno presentate anche brevi letture di poesie e racconti natalizi. Questo progetto non solo promuove le abilità musicali, ma favorisce anche la collaborazione tra le diverse fasce d'età, creando un clima di festa e condivisione in vista delle festività.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

risultati attesi dal progetto "Coro di Natale" sono i seguenti: - Gli studenti svilupperanno le loro competenze vocali e musicali attraverso le prove e l'esecuzione dei brani. - Si promuoverà la coesione tra alunni di diverse età, incentivando l'interazione e il lavoro di squadra. - Si stimolerà la creatività degli studenti nella creazione di costumi e accessori natalizi. - Si organizzerà un evento che coinvolgerà famiglie e comunità, rafforzando i legami sociali. - Si trasmetteranno messaggi di solidarietà, condivisione e gioia, rendendo il progetto un'opportunità educativa oltre che festiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni e docenti di altra istituzione scolastica

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica



## ● SCUOLA IN CIRCOLO

---

Il progetto, localizzato in diversi Comuni della provincia di Foggia, intende creare un circolo di conoscenza in movimento, permettendo ai bambini che vivono in contesti esclusi dai processi culturali di connettersi e dialogare con la storia, con l'arte e con le scienze naturali. Nello specifico, si prevedono percorsi in orario scolastico in ambiti quali storia e archeologia, arte, scienza e natura, e percorsi che saranno attivati in orario extra-scolastico, come incontri di lettura, costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo, incontri con musicisti, attività teatrali ed infine laboratori sull'intelligenza emotiva e giochi scientifici. Inoltre, saranno previste attività di potenziamento delle biblioteche scolastiche ed anche attività destinate alle famiglie, come visite ai musei, spettacoli teatrali ed infine un servizio di consulenza genitoriale. I destinatari dell'intervento sono circa 4.000 minori e i loro nuclei familiari.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Risultati attesi del progetto: - Offrire ai bambini l'opportunità di esplorare storia, arte e scienze



in contesti normalmente esclusi. - Acquisizione di abilità pratiche tramite laboratori di musica, teatro e scienze. - Favorire la creazione di legami tra bambini di diverse origini, promuovendo l'inclusione. - Aumentare la partecipazione dei genitori attraverso attività culturali ed educative. - Migliorare le biblioteche e garantire l'accesso a risorse educative. - Promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva attraverso laboratori dedicati. - Incrementare l'apprezzamento del patrimonio storico e artistico locale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Teatro all'aperto

Aule

Aula generica

## ● REGOLIAMOCI

Illustrazione della tematica Brainstorming sul significato di diritto, libertà, uguaglianza Lettura di alcune pagine di libri che parlano di Legalità Per lo svolgimento delle attività programmate ci si avvarrà della collaborazione di esperti delle Forze dell'Ordine e Magistrati, che già da anni collaborano con la scuola per la realizzazione di percorsi formativi per gli alunni. Visita presso la Questura di Foggia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola - Educare alla solidarietà e alla tolleranza - Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● UNO PER TUTTI...TUTTI PER UNO (pre e post scuola)

---

Il progetto propone attività artistiche per bambini durante le ore di pre e post scuola, incoraggiando l'espressione creativa attraverso lavori grafici e pittorici. Gli obiettivi includono la promozione della creatività e dell'immaginazione degli studenti, oltre a fornire uno spazio per la socializzazione e la collaborazione tra pari.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

Risultati Attesi: - Sviluppo delle abilità artistiche e motorie. - Maggiore autostima e capacità di espressione personale. - Rafforzamento dei legami sociali tra gli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Teatro all'aperto

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



## ● PIÙ CONOSCO, MENO CONSUMO - PLENITUDE

---

"Più conosco, meno consumo" è un progetto di Plenitude, in collaborazione con Eniscuola, giunto alla sua seconda edizione e rivolto ai bambini di scuola primaria. Il progetto unisce due temi fondamentali ed attuali: sostenibilità ambientale e sostenibilità digitale. L'uso sostenibile dell'energia, l'energia rinnovabile, il consumo energetico consapevole ed efficiente, la transizione energetica e quella digitale sono raccontati attraverso la comunicazione mediata dal computer, argomentati secondo i concetti della filosofia del digitale, descritti con la metodologia della robotica creativa e dell'intelligenza artificiale, sulla base del pensare computazionale e dell'educazione al digitale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

I risultati attesi includono una maggiore consapevolezza ambientale, sviluppo di competenze digitali, promozione di comportamenti di consumo responsabile, e stimolo del pensiero critico e creativo. Inoltre, il progetto favorisce la collaborazione tra i bambini e diffonde i messaggi di sostenibilità anche nelle famiglie.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Teatro all'aperto

Aule

Aula generica

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto Scuola Attiva Kids, realizzato in collaborazione con Sport e Salute S.p.a., le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), è destinato a tutte le classi delle scuole primarie, sia statali che paritarie. L'obiettivo principale è valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, riconoscendo il suo valore formativo, promuovendo stili di vita sani e corretti, e favorendo l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

I risultati attesi dal progetto "Scuola Attiva Kids" includono: - Valorizzazione dell'Educazione Fisica: Riconoscimento dell'importanza dell'educazione fisica nel percorso formativo. - Promozione di Stili di Vita Sani: Aumento della consapevolezza su stili di vita attivi e salutari. - Inclusione Sociale: Partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, in un ambiente accogliente. - Sviluppo delle Competenze Motorie: Miglioramento delle abilità motorie attraverso attività pratiche. - Socializzazione: Stimolo di interazioni positive e capacità di lavoro di gruppo. - Educazione ai Valori Sportivi: Insegnamento di valori come rispetto e fair play. - Coinvolgimento delle Famiglie: Attività che aumentano la consapevolezza sull'importanza dell'attività fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO ASSORI: "COMMUNITY-Edulab" II

---

Community Edulab è un progetto biennale promosso da Assori per promuovere attività educative, ricreative e culturali, con l'obiettivo di combattere la povertà educativa e favorire l'inclusione sociale di studenti in situazioni di disagio e/o disabilità che frequentano il nostro Istituto. Le attività si focalizzeranno su aspetti ludico-pedagogici e motorio-sportivi. Gli alunni con bisogni speciali, le cui famiglie desiderano far partecipare i propri figli insieme ai compagni di classe, potranno recarsi presso l'Assori, dove saranno accolti da insegnanti di sostegno e professionisti specializzati. Qui, parteciperanno a laboratori di informatica, esperienze di realtà immersiva e attività sportive in piscina. Le sessioni si svolgeranno per un'intera mattinata, con le famiglie che accompagneranno i propri figli direttamente alla struttura e li riprenderanno al



termine delle attività.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto Community Edulab si propone di raggiungere diversi risultati significativi nell'ambito della lotta contro la povertà educativa e dell'inclusione sociale. I principali risultati attesi sono: - Favorire l'integrazione di studenti con disabilità o in situazioni di disagio, permettendo loro di partecipare attivamente a attività educative e ricreative con i compagni di classe. - Potenziare le competenze personali e sociali degli alunni attraverso laboratori di informatica e esperienze di realtà immersiva, contribuendo a una formazione più completa e innovativa. - Promuovere il benessere fisico e psicologico degli studenti attraverso attività motorio-sportive, che incoraggiano uno stile di vita attivo e sano. - Coinvolgere le famiglie nel processo educativo, creando un ambiente di supporto e collaborazione tra scuola e casa, facilitando la partecipazione attiva dei genitori. - Offrire opportunità di formazione e aggiornamento per insegnanti di sostegno e professionisti specializzati, migliorando le loro competenze nel lavorare con studenti con bisogni speciali. - Creare un senso di comunità tra studenti, famiglie e operatori del settore educativo, promuovendo un ambiente inclusivo e solidale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

Piscina

## ● IN-FORMAZIONE: Centro Antiveneni Puglia

---

rogetto di In-formazione del Centro Antiveneni Puglia Il progetto di in-formazione proposto dal Centro Antiveneni Puglia ha l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni riguardo all'esistenza e ai rischi associati alle sostanze tossiche con cui possono entrare in contatto nella vita quotidiana. Le attività si svolgeranno in orario antimeridiano e si concentreranno su diverse tematiche cruciali per la salute e la sicurezza degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

I risultati attesi dal progetto sono di seguito indicati: - Gli alunni acquisiranno una comprensione più approfondita delle sostanze tossiche comuni e dei rischi legati al loro utilizzo, migliorando la loro capacità di identificarle. - Si prevede che gli alunni adottino comportamenti più sicuri e responsabili, sia a scuola che a casa, contribuendo a ridurre il rischio di incidenti associati a sostanze tossiche. - Gli alunni svilupperanno competenze nella ricerca e nell'utilizzo di



informazioni riguardanti la sicurezza e la salute, diventando più attivi nella gestione dei rischi. - Il progetto favorirà il coinvolgimento delle famiglie, aumentando la consapevolezza anche a livello domestico sulla gestione delle sostanze tossiche. - Si attende un impatto positivo sulla comunità scolastica, promuovendo una cultura di prevenzione e attenzione alla salute tra studenti, insegnanti e famiglie. - Gli alunni avranno accesso a risorse informative che potranno continuare a utilizzare anche dopo la conclusione del progetto, estendendo così il suo effetto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperto esterno

## ● SI RICOMINCIA D'ESTATE

Il progetto "Si ricomincia d'Estate", finanziato tramite il Programma Operativo Nazionale FSE+ e l'Avviso 59369 del 19/04/2024, si propone di potenziare le competenze degli studenti e favorire l'inclusione sociale durante il periodo di sospensione estiva delle lezioni, negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025. Moduli Proposti: I moduli saranno attivati dalla seconda metà di giugno 2024 e includeranno attività come: "Teatro in gioco" (3 moduli, 30 ore ciascuno) "Cittadini in gioco" (30 ore) "Tra passato e presente" (3 moduli, 30 ore ciascuno) "Giochi in movimento" (30 ore) "Clil per gioco" (30 ore)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

## Risultati attesi

---

I risultati attesi del progetto sono: - Ampliare l'Offerta Formativa: L'iniziativa mira a sostenere e arricchire l'offerta formativa attraverso attività di potenziamento didattico, sportive, artistiche, ludiche e ricreative. - Favorire Inclusione e Socialità: Le attività sono progettate per promuovere relazionalità, aggregazione, accoglienza e vita di gruppo, garantendo un ambiente inclusivo per tutti gli alunni. - Approccio Ludico e Laboratoriale: I moduli formativi adotteranno un approccio



ludico-ricreativo e laboratoriale, con un focus sull'apprendimento trasversale e inclusivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

Aule

Aula generica

## ● VIVA LA COSTITUZIONE, LA COSTITUZIONE È VIVA!

È un progetto didattico triennale rivolto ai bambini delle classi IV e V delle scuole primarie italiane. L'iniziativa nasce in occasione del 75° anniversario dall'entrata in vigore della Costituzione italiana e trae ispirazione dalla volontà di crescere generazioni di cittadini partecipi e consapevoli dell'importanza del proprio contributo in ogni ambito della vita comunitaria, a partire dall'approfondita conoscenza e condivisione dei valori civili e democratici che determinano diritti e doveri di ogni cittadino. Il PROGETTO è COSÌ STRUTTURATO: 1° anno (2023 "75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione italiana") si concentra sulla conoscenza della nostra Carta. Il 2° anno (2024 "anno delle elezioni del Parlamento europeo") introduce il funzionamento delle istituzioni politiche europee e gli organi internazionali che, a diverso titolo, proteggono e garantiscono il rispetto della libertà, della pace, dell'uguaglianza e della democrazia. Il 3° anno (2025 "55° anniversario della legge che sancì il passaggio di funzioni e di personale dallo Stato alle Regioni") torna su una dimensione nazionale per presentare ai bambini gli organi e corpi che, a livello territoriale, concorrono alla gestione della nazione nei tanti suoi aspetti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

I risultati attesi del progetto includono: - Acquisizione di una solida comprensione dei principi fondamentali della Costituzione. - Sviluppo del pensiero critico attraverso l'analisi di questioni costituzionali. - Esperienza pratica nella democrazia tramite simulazioni di voto. - Miglioramento delle capacità di collaborazione e comunicazione. - Incremento dell'empatia e della tolleranza verso le diversità. - Realizzazione di progetti artistici che riflettono i valori costituzionali. - Maggiore fiducia nell'espressione personale su tematiche sociali. - Sensibilizzazione della comunità locale riguardo ai diritti costituzionali. - Creazione di una rete di collaborazione tra scuole e associazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti ed esperto esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Teatro all'aperto

Aule

Aula generica



## ● FOGGIA IN CLASSE A

---

Il progetto "Foggia in Classe A" ha l'obiettivo di coinvolgere gli studenti di Foggia in un percorso educativo. Questa iniziativa, supportata dall'assessorato alle politiche energetiche e dall'assessorato all'istruzione, si concentra sulla promozione dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale nelle scuole della città. Il progetto è il risultato di un accordo con l'ENEA ed è parte di un circuito nazionale che include anche città come Torino, Milano, Venezia, Bologna, Cosenza e Pescara.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

I risultati attesi del progetto "Foggia in Classe A": - Incremento della consapevolezza riguardo all'efficienza energetica e alla sostenibilità tra gli alunni. - Promozione di comportamenti sostenibili sia a scuola che a casa. - Coinvolgimento attivo di alunni, famiglie e insegnanti in attività educative. - Potenziamento delle collaborazioni tra scuole, enti locali e ENEA. - Attuazione



di iniziative che evidenzino l'efficienza energetica. - Sviluppo di un modello replicabile per altre istituzioni scolastiche e città. - Creazione di una cultura scolastica orientata alla sostenibilità per le future generazioni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti ed esperto esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
	Teatro all'aperto
Aule	Aula generica

## ● NATALE INSIEME

Il progetto "Coro di Natale Insieme" mira a creare un coro di Natale con le classi terze, promuovendo la musicalità e il lavoro di squadra tra gli alunni. Attraverso prove periodiche, selezione di un repertorio natalizio e un laboratorio di musica e movimento, gli studenti impareranno a cantare insieme, esprimendo la gioia del Natale. Il progetto culminerà in un concerto aperto a genitori e comunità, con l'obiettivo di condividere il lavoro svolto e diffondere lo spirito festivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Risultati Attesi Sviluppo Musicale: Maggiore competenza vocale e armonizzazione tra i partecipanti. Socializzazione: Creazione di legami tra alunni, migliorando le relazioni interpersonali. Impegno e Responsabilità: Incremento della disciplina e del senso di responsabilità nel lavoro di gruppo. Valore Culturale: Aumento della consapevolezza culturale attraverso l'esplorazione di canzoni in diverse lingue. Esperienza Positiva: Creazione di ricordi indimenticabili legati al Natale, sia per gli alunni che per le famiglie. Coinvolgimento Comunitario: Rafforzamento del legame tra scuola e comunità attraverso l'esibizione pubblica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Atrio della scuola

**Strutture sportive**

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● LA MISSIONE DEI CARABINIERI FORESTALI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA', LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI E DEL PATRIMONIO FORESTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

L'attività si propone di rendere consapevole anche la popolazione scolastica di quanto sia importante la conservazione del pianeta.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Dal 17 al 21 ottobre 2022, in occasione della ricorrenza del bicentenario della fondazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari, ogni Stazione Forestale/Parco e Nucleo Biodiversità terrà interventi di educazione ambientale presso istituti scolastici della propria circoscrizione. L'attività si propone di rendere consapevole anche la popolazione scolastica di quanto sia importante per la conservazione del pianeta guardare gli alberi, la natura e la biodiversità in un modo diverso in relazione, tra l'altro, ai terribili effetti dei cambiamenti climatici dovuti in gran parte alle aggressioni antropiche (uso indiscriminato delle risorse, alterazioni sistematica degli habitat nonché la piaga degli incendi boschivi, attraverso la diretta testimonianza dei Carabinieri forestali.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Eventi nel mese di ottobre

### Tipologia finanziamento

- Gratuito



# LA SETTIMANA DEL VERDE URBANO - FESTA DELL'ALBERO

## Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Insieme a LEGAMBIENTE Circolo GAIA - Foggia si vuole sensibilizzare e promuovere la cultura della sostenibilità a partire dai più piccoli. Combattere l'emergenza climatica.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Nel mese di novembre si svolgeranno diversi eventi, che coinvolgeranno sia scuola dell'infanzia sia scuola primaria, in cui si planteranno alberi e ci si occuperà della cura nel corso degli anni. Infatti, gli alberi sono i nostri grandi alleati alla lotta alla crisi climatica. Assorbono CO2 e producono ossigeno. Il loro contributo alla vita sul pianeta è indispensabile. La Festa dell'albero vuole essere il momento per ringraziarli.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Eventi nel mese di novembre

### Tipologia finanziamento

- Gratuito

## ● NONTISCORDARDIME' - OPERAZIONE SCUOLE PULITE

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

### Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Insieme a LEGAMBIENTE Circolo GAIA - Foggia si vuole ridurre le distanze che si creano tra genitori ed insegnanti, tra ragazzi e adulti e riqualificare gli ambienti scolastici.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

L'evento, che avrà luogo nel mese di marzo del 2023, è una a campagna di volontariato ambientale dedicata alla qualità e vivibilità degli edifici scolastici. Un'occasione per creare una vera e propria comunità educante e per vivere la scuola come bene comune piantando fiori, risistemando le aiuole, realizzare orti, pianificare angoli da arredare.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Eventi nei mesi di marzo e di aprile

### Tipologia finanziamento

- Gratuito

- **FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE (PROGETTO MIUR- U. E. -MINISTERO POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**
-



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Il programma è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il programma annuale coinvolgerà tutte le classi. Esso vuole incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età attraverso la predisposizione di merende a scuola realizzate in stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma".

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento



- Gratuito

## ● LA MIA CASA È...IL MONDO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'alunno, deve essere in grado di comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, di comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Inoltre, l'alunno deve promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il progetto si inserisce nel percorso trasversale di educazione civica e precisamente attiene al nucleo concettuale dello "Sviluppo sostenibile".

Il progetto consente l'elaborazione di un percorso di istituto coerente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le tematiche relative a:

- a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
- b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela del patrimonio materiale e immateriale delle comunità.
- c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento specifico.



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: ACCESSO AL DIGITALE  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento del MIUR che riporta la strategia complessiva di innovazione della scuola italiana nell'era digitale fino al 2020. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che mette al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Nel nostro Istituto è stata attivata la seguente azione relative al PNSD e PON-FERS:

-13.1.1A-FESR PON-PU-2021-68

20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.



Ambito 1. Strumenti

Attività

La realizzazione di tale misura ha una ricaduta sui docenti e sugli alunni. Una formazione iniziale è rivolta a tutti i docenti che vogliono approfondire e migliorare l'uso dei monitor touch di cui tutte le classi dell'istituto sono dotate. Inoltre si attendono i seguenti risultati:

- Realizzare iniziative di formazione finalizzate all'innovazione didattica e collegate alle priorità indicate dalla scuola nei documenti istituzionali
- potenziamento e incremento della didattica laboratoriale
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni
- rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Titolo attività: AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO INNOVATIVI  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La visione di una scuola digitale, non può semplicemente limitarsi a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma deve riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e/o dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. L'aula-classe non può essere più un limite fisico, ma un luogo abilitante e aperto, quindi, occorre creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

Nel nostro Istituto sono state già attivate le seguenti azioni relative al PNSD e PON-FERS:

- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e



Ambito 1. Strumenti

Attività

nell'organizzazione (13.1.2A-FESR PON-PU-2021-169) Il finanziamento è stato finalizzato alla graduale sostituzione delle LIM con dei Monitor Touch di ultima generazione.

-In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, siamo stati beneficiari di finanziamento finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali attrezzati con strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI  
NEL CURRICOLO  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra scuola può aiutare gli studenti, e con essi i genitori, a costruire strategie per affrontare la nuova disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione. Per questo intendiamo lavorare sulla didattica per competenze, con particolare riguardo allo sviluppo di quelle digitali, in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

consapevolezza. Le competenze non si insegnano, si fanno acquisire, e il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è indubbiamente forte. Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.

Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte delle tecnologie digitali per affrontare una didattica focalizzata sulla risoluzione di problemi concreti e sulla realizzazione di progetti intesi come attività finalizzate al raggiungimento di risultati misurabili. In questo quadro, le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

L'interpretazione di quali competenze sono utili e centrali al nostro tempo non può essere disconnessa dalla fase storica nella quale i nostri studenti crescono, ed è quindi in continua evoluzione.

Definire le competenze di cui i nostri studenti hanno bisogno è una sfida ben più ampia e strutturata di quella che il sentire comune sintetizza nell'uso critico della Rete, o nell'informatica. Va affrontata partendo da un'idea di competenze fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In particolare, occorre rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale.



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LA SCUOLA DIGITALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Rafforzare la preparazione di tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione
- Rafforzare la formazione all'innovazione a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare,
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA MATERNA LEOPARDI - FGAA012018

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si sviluppa attraverso campi di esperienza intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo armonico di ogni bambino, partendo dall'azione per arrivare in seguito alla conoscenza ed alla competenza (intesa come capacità di utilizzare quello che si è appreso in altri contesti). I campi di esperienza vogliono promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

I traguardi di competenza raggiunti dagli alunni di tre, quattro e cinque anni non sono rilevabili attraverso prove o verifiche, ma utilizzando strumenti e strategie che tengono conto della quotidianità delle esperienze di apprendimento all'interno della scuola.

La valutazione è basata prevalentemente sull'osservazione sistematica, con lo scopo di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini non i prodotti che realizza, cercando di sviluppare adeguatamente tutte le sue potenzialità.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini



verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

## **Allegato:**

completo\_CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA circolo didattico leopardi.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

C.D. "G. LEOPARDI" - FGEE01200C

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate:

- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza
- al suo termine (verifica finale).

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello

che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di



gruppo) con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, così come segue:

**LIVELLO AVANZATO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**LIVELLO INTERMEDIO:** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**LIVELLO BASE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

**LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

In merito alle competenze relazionali si valuteranno i seguenti indicatori:

- Riconoscere, accettare e rispettare le diversità;
- Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo;
- Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari;
- Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio;
- Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico;



- Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo;
- Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti;
- Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione;
- Esprimere formalmente i propri bisogni in modo coerente;
- Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale;
- Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento;
- Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni;
  
- Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi e sostenere un ruolo con i compagni.

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e la costruzione del documento di valutazione.

La valutazione è un processo che accompagna gli alunni per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella nostra scuola avverrà secondo il seguente



percorso:

- MISURAZIONE
- VALUTAZIONE
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni, intesa sia come verifica dell'apprendimento, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune verifiche effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate dai docenti.

La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti e prevedono due momenti:

- Interna (prove ingresso - 1°quadrimestre - 2°quadrimestre),
- esterna (prove Invalsi).

Gli strumenti di verifica sono rappresentati da questionari, prove oggettive, prove pratiche, test con domande a risposta aperta, con domande a risposta vero/falso, a risposta multipla, completamento di testi con parole, compiti significativi, prove esperte, compiti di prestazione.

Nell'ottica della CONDIVISIONE, la scelta dei test, la tipologia e i criteri di misurazione delle prove sono concordate e condivise per classi parallele e per ambiti disciplinari.

Particolare importanza rivestono le prove di ingresso volte all'accertamento delle competenze disciplinari acquisite dagli alunni, valido aiuto all'insegnante per avere una prima indicazione didattica e avviare il nuovo percorso di progettazione e programmazione. Per questi motivi un'attenzione particolare deve essere dedicata alla prima classe, infatti le prove vertono sull'accertamento delle competenze in uscita dalla scuola infanzia.

Le prove sono valutate secondo i livelli

- A (avanzato)
- B (intermedio)
- C (base).
- D (in via di prima acquisizione).

Così da rendere subito evidente la correlazione tra i livelli raggiunti dagli allievi nelle prove di verifica e i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione anch'essi espressi in livelli di apprendimento e descrittori e che si ritrovano nel Modello di certificazione delle competenze al termine della classe quinta.

Le Linee guida descrivono i livelli di apprendimento nel seguente modo:

- AVANZATO: L'allievo/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO: L'allievo/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;



risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- BASE: L'allievo/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'allievo/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

L'insegnamento della religione cattolica viene valutato attraverso un giudizio sintetico e la valutazione è resa su una nota distinta e con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. Facendo riferimento alle circolari ministeriali n. 20/1964 e n. 491/1996 sono impiegati i seguenti giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC:

- Eccellente (= Livello avanzato)
- Ottimo (= Livello avanzato)
- Distinto (= Livello intermedio)
- Buono (= Livello intermedio)
- Sufficiente (= Livello base)
- Insufficiente (= Livello in via di prima acquisizione)

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare le competenze raggiunte dall'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali. La certificazione delle competenze avverrà "in coerenza con il piano educativo individualizzato". I docenti di sostegno, della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi esprimono un unico voto.

Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificata la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplan l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti dai cittadini italiani, tuttavia in relazione al livello di competenza, vengono definiti adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n°394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.

## **Allegato:**

DESCRIZIONI\_DISCIPLINE-XII\_CD\_LEOPARDI.pdf



## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione sul comportamento dell'alunno è espressa con giudizio sintetico.

Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;
- Collaborazione con i compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);
- Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole (Regolamento d'istituto)

Si impiegano i seguenti giudizi sintetici e si riportano i rispettivi descrittori:

### **GIUDIZIO OTTIMO**

L'alunno/a dimostra:

Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni

Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche con consapevolezza dei propri doveri

Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche

Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione, con consapevolezza del proprio contributo al gruppo

### **GIUDIZIO DISTINTO**

L'alunno/a dimostra:

Adempimento dei doveri scolastici con impegno adeguato

Rispetta le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo

Interesse e partecipazione adeguata alle attività della scuola

Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe

### **GIUDIZIO BUONO**

L'alunno/a dimostra:

Rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami

Interesse adeguato

Svolgimento regolare dei compiti assegnati

Partecipazione attiva

Correttezza nei rapporti interpersonali

### **GIUDIZIO SUFFICIENTE**



L'alunno/a dimostra:

Di aver bisogno di sollecitazioni per rispettare le regole nelle varie situazioni

Sufficiente attenzione al proprio dovere

Interesse approssimato

Saltuario svolgimento dei compiti assegnati

Partecipazione discontinua all'attività didattica

Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

- Saltuario svolgimento dei compiti assegnati

- Partecipazione discontinua all'attività didattica

- Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, è regolamentata dal D.Lgs. n. 62/2017 e afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio alla permanenza alla classe frequentata.

Per gli alunni che non raggiungono la sufficienza nelle discipline, la scuola attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (attività di recupero).

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, il collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe del suddetto limite.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

C.D. "G. LEOPARDI" - FGEE01200C

LEOPARDI - FGEE01201D



## Criteri di valutazione comuni

La Valutazione degli Apprendimenti si realizza sulla base di quanto disposto:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. 254 del 2012)
- D.Lgs. 62 del 13.04.2017
- L. 41 del 06.06.2020, integrata dalla L. 126 del 13.10.2020
- O.M. 172 del 04.12.2020

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020 dispone che, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti sia espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo, come dettagliato nell'allegato presente nel PTOF. La valutazione viene concepita in un'ottica formativa, orientata al miglioramento continuo degli apprendimenti, come previsto dall'art. 3 della stessa O.M. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), è espressa nelle forme che il docente ritiene opportune, garantendo che l'alunno riceva un riscontro chiaro e comprensibile sul livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi si riferiscono agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum d'istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

L'Ordinanza Ministeriale emana anche le Linee Guida per la formulazione della valutazione nella scuola primaria e per la costruzione del documento di valutazione.

I livelli di riferimento dei giudizi:

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

## Inclusione

#### PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva sono utilizzate costantemente sia dalle insegnanti curricolari che da quelle di sostegno. I Piani Educativi Individualizzati vengono formulati in collaborazione con i docenti curricolari e vengono periodicamente monitorati. Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali (BES), la scuola ha effettuato un censimento e un monitoraggio degli alunni e una ricerca sulle pregresse esperienze didattiche per fornire una migliore conoscenza delle specifiche problematiche a supporto delle famiglie e dei docenti. Nella nostra scuola non si registra la presenza di studenti stranieri, ma ciò nonostante si realizzano attività didattiche volte alla sensibilizzazione di alunni e famiglie alle tematiche interculturali e alla valorizzazione delle diversità.

#### PUNTI DI DEBOLEZZA

Si dovrebbero strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Inoltre bisognerebbe potenziare l'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le strategie inclusive, adottate dall'Istituto e il rispetto delle diversità evidenziano una specifica attenzione ad accogliere gli alunni con difficoltà e a creare per loro un ambiente migliore per intraprendere il percorso educativo e scolastico. Sono operativi due docenti con specifica F.S. che si occupano dell'organizzazione e della pianificazione delle attività e delle relazioni all'interno dell'Istituto e con enti e servizi che collaborano con la scuola. Con l'ASL si organizzano incontri periodici e collaborativi. I Piani Educativi Individualizzati vengono formulati in collaborazione con i



docenti curricolari e vengono periodicamente monitorati. A tal fine sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavori: -GLI (Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione, elaborazione del PAI), - CONSIGLIO DI INTERCLASSE (Predisposizione del PDP), - GLO (Elaborazione del PEI), - GLHI (Adeguamento della proposta del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola). A livello di gruppo-classe le metodologie didattiche utilizzate riguardano modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring, con il supporto di strumenti multimediali. Per i DSA si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi. La nostra scuola accoglie pochi alunni stranieri, per i quali, comunque, si realizzano attività didattiche volte alla sensibilizzazione di alunni e famiglie alle tematiche interculturali e alla valorizzazione delle diversità. L'offerta formativa ha al suo interno numerosi progetti per potenziare le competenze di coding, informatica, robotica, cittadinanza attiva, artistiche e linguistiche.

Punti di debolezza:

Pur presenti, gli interventi di potenziamento, non sempre risultano sufficienti. La carenza di risorse d'organico non consente sempre di intervenire con una didattica più diffusa di tipo individualizzato/personalizzato che potrebbe dare risultati più efficaci. Risulta necessario investire ancora di più nella formazione dei docenti e nell'ottimizzazione di più ricorrenti momenti di confronto all'interno dei consigli di interclasse/intersezione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Funzioni Strumentali per l'inclusione

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. È lo "strumento fondamentale", che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di valorizzare le potenzialità possedute. Il documento, testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti per l'alunno per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, viene redatto in maniera collegiale nel GLO, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, e deve essere approvato entro il 30 di ottobre di ogni anno scolastico. Entro il 30 giugno si svolge un'ultima riunione del GLO al fine di verificare le azioni messe in atto e per pianificare l'anno scolastico successivo. I PEI sono finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle peculiari potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti personalizzati e individualizzati. Così come stabilito dal Decreto interministeriale n. 182/2020, a breve, e in linea con le indicazioni Interministeriali e regionali, entrerà in uso il nuovo Piano Educativo Individualizzato (introdotto dal Decreto Ministeriale 66/2017) che si "costruirà" sulla base della classificazione ICF-CY e non più sulla base della diagnosi funzionale. La classificazione in ICF-CY si ispira al modello bio-psico-sociale e tiene, quindi, conto di un approccio più rigoroso e scientifico delle potenzialità dell'alunno con disabilità e del suo percorso scolastico. I PEI in ICF-CY saranno elaborati tenendo conto di quattro dimensioni: - la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; - la dimensione della comunicazione e del linguaggio; - la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; - la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti dei consigli di sezione e di classe che opereranno all'interno del GLO. Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo, è composto dal dirigente scolastico, dai docenti di classe (curricolari e di sostegno), dalle funzioni strumentali per l'inclusione, dagli specialisti dell'Azienda sanitaria locale e dalla famiglia. Ai fini della redazione del PEI, il GLO può aprirsi a collaborazioni con istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. terapisti, centri di riabilitazione)."

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---



## Ruolo della famiglia

L'alleanza educativa scuola-famiglia gioca un ruolo molto importante per il successo formativo degli alunni. In riferimento agli alunni disabili, tale alleanza, non è solo indispensabile e necessaria, ma costituisce un riferimento prezioso sia come risorsa educativa sia come principale fonte d'informazioni che si affianca e completa quella dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare le competenze raggiunte dall' alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali. La certificazione delle competenze avverrà "in coerenza con il piano educativo individualizzato". I docenti di sostegno, della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi esprimono un unico voto.

### Approfondimento

In allegato è presente il documento riguardante il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), elaborato dal GLI e approvato dal Collegio dei docenti il 12 giugno 2024 con delibera n°70.



Segue il

PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO ALUNNI BES/DSA

approvato dal Collegio dei docenti del 12 dicembre 2024.

12° CIRCOLO DIDATTICO " G. LEOPARDI "

Via P. Selicato n. 1 - 71122 Foggia

tel. 0881/633598 - 661362

PEO: [fgee01200c@istruzione.it](mailto:fgee01200c@istruzione.it) - PEC: [FGEE01200C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:FGEE01200C@PEC.ISTRUZIONE.IT)

C.M. FGEE01200C - C.F. 80005820719

sito: [www.leopardifg.edu.it](http://www.leopardifg.edu.it)

## PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE E MONITORAGGIO ALUNNI BES/DSA

### PREMESSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) sono caratterizzati da diversità nel neurosviluppo che causano difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico, nell'ambito di un funzionamento intellettivo adeguato all'età cronologica. Sulla base dell'abilità interferita dal disturbo i DSA assumono denominazioni specifiche: Dislessia (disturbo della lettura) Disgrafia e Disortografia (disturbo della scrittura) Discalculia (disturbo del calcolo).

Il presente protocollo ha pertanto l'obiettivo di definire operativamente le procedure didattiche di individuazione delle difficoltà di lettura, scrittura e calcolo riferibili a un sospetto Disturbo specifico di apprendimento (DSA) e a uniformare le procedure diagnostiche e di presa in carico nell'ambito della nostra scuola per gli allievi con DSA in conformità con quanto in premessa-indicato.

### DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli



apprendimenti scolastici .

Dislessia

La dislessia è un disturbo nella lettura, inteso come abilità di decodifica del testo e si esprime attraverso un deficit nella rapidità e/o nell'accuratezza; in una parte delle persone con dislessia anche la comprensione del testo può risultare limitata.

Disortografia

La disortografia è un disturbo nella scrittura intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica.

Disgrafia

La disgrafia è un disturbo nella grafia intesa come abilità grafo-motoria.

Discalculia

La discalculia è un disturbo nelle abilità di numero e di calcolo, intese come capacità di comprendere e operare con i numeri.

## OSSERVAZIONE E RUOLI

Le famiglie, la scuola e gli specialisti sanitari, hanno un ruolo fondamentale nel riconoscimento e nella gestione degli alunni con DSA, fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi che possano garantire la tutela e i diritti degli studenti con DSA.

Scuola

La scuola riconosce le difficoltà nel percorso di apprendimento il più precocemente possibile, predispone specifiche attività di recupero e di potenziamento ne informa la famiglia. Se tali interventi non dovessero produrre i miglioramenti attesi, invita la famiglia a richiedere una valutazione clinica per accertare eventuale presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola supporta la famiglia, garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti.

La scuola ha un ruolo fondamentale nel percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi di potenziamento. È fondamentale l'azione preventiva, di stimolo e di recupero già nel primo contesto, ossia la scuola dell'infanzia. Analogamente, anche ai docenti della scuola primaria sono attribuite competenze specifiche di osservazione per l'attuazione



di metodologie di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento. Per sollevare il sospetto di DSA, i docenti fanno riferimento all'osservazione delle prestazioni nei vari ambiti di apprendimento, avvalendosi delle specifiche competenze psicopedagogiche, piuttosto che di prove standardizzate. I docenti, sulla base dell'osservazione sistematica delle prestazioni nei vari ambiti, rilevano le eventuali difficoltà di apprendimento. Tale rilevazione sarà effettuata mediante questionari osservativi oppure strumenti d'indagine più approfonditi, standardizzati e predisposti appositamente per la scuola. Successivamente i team docenti predisporranno un piano di attività specifiche di recupero delle difficoltà, valutando l'efficacia di strumenti specifici e l'adozione di particolari strategie didattiche che consentano, attraverso un potenziamento dell'azione educativa-didattica, il recupero dell'abilità al momento deficitaria. Se la difficoltà resiste agli interventi messi in atto dai docenti del team e persiste nel tempo allora occorre accertare il livello del disturbo. È fondamentale instaurare un rapporto chiaro e sereno con le famiglie.

Una scuola inclusiva guida le famiglie alla conoscenza del problema e le informa con professionalità e continuità sulle azioni che i team di docenti intendono mettere in atto per l'identificazione delle difficoltà di apprendimento, sulle strategie didattiche progettate e sugli strumenti specifici che saranno messi in atto per dividerne i percorsi. Il rispetto dell'autonomia didattica e decisionale di ogni Istituzione scolastica impone di tenere in considerazione la possibilità di adozione di differenti strumenti e percorsi, rispetto all'osservazione sistematica consigliata.

Tali attività di rilevazione non si esplicheranno nell'effettuazione di test diagnostici, di competenza di personale specializzato, bensì attraverso l'attività di osservazione sistematica o nell'utilizzazione di specifiche check-list da parte dei docenti, strumenti ugualmente utili all'individuazione delle difficoltà di apprendimento. Un'accurata osservazione consentirà di riconoscere gli alunni che presentano difficoltà, ed avviare per essi percorsi di potenziamento ed eventuale successivo percorso diagnostico. Tali strumenti non hanno finalità diagnostiche, ma possono essere utilizzate dai docenti per rilevare le atipie di comportamento/apprendimento nella Scuola dell'infanzia ovvero per individuare elementi di rischio, e monitorare il processo di acquisizione della scrittura, della lettura e del calcolo nella Scuola primaria. In ogni caso, si ricorda che il disturbo specifico dell'apprendimento può essere riconosciuto solo quando un bambino è entrato nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo, protratto per almeno 2 anni. È tuttavia noto che l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia, e che lo sviluppo atipico del linguaggio è individuato come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di disturbo specifico dell'apprendimento assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle competenze percettive e grafiche. Per tali motivi è importante l'attivazione di percorsi osservativi delle difficoltà



sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria, nonché percorsi di potenziamento in ambito scolastico ad alunni con debolezze e/o atipie nelle aree osservate. Occorre ricordare che nella scuola dell'infanzia non è previsto effettuare invii ai servizi specialistici per un sospetto disturbo specifico dell'apprendimento. Nella scuola primaria per i casi che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con i DSA e per i quali le attività di potenziamento attivate per almeno 6 mesi, risultano inefficaci, viene predisposta una comunicazione scritta per i familiari, che dovrà descrivere in modo dettagliato sia le difficoltà osservate nel percorso di apprendimento, sia le attività di potenziamento condotte.

### Famiglia

La famiglia che rileva significative difficoltà nell'esecuzione delle richieste scolastiche da parte del proprio figlio, si può confrontare con i docenti di classe, il referente DSA, il Dirigente scolastico e/o con il pediatra. La famiglia decide autonomamente o su sollecitazione da parte della scuola di procedere alla valutazione clinica delle difficoltà del figlio. La famiglia dovrà rivolgersi ai servizi autorizzati a redigere certificazioni DSA valide ai fini scolastici.

### PERCORSO PER L'ACCERTAMENTO

#### Tempi e modalità della diagnosi

In base alle attuali conoscenze scientifiche, si sottolinea che la diagnosi di DSA non può essere effettuata prima della fine del secondo anno del primo ciclo di istruzione per quanto riguarda la dislessia e la disortografia, e prima della fine del terzo anno del primo ciclo di istruzione per quanto riguarda la discalculia e la disgrafia. Nella scuola primaria, per i casi che presentano caratteristiche compatibili con i DSA, e per i quali le attività di potenziamento documentate e attivate per almeno 6 mesi sono risultate inefficaci, viene predisposta una comunicazione scritta per i familiari, che andrà a sottolineare in modo dettagliato sia le difficoltà osservate nel percorso di apprendimento, sia le attività di potenziamento condotte. Attraverso idonea comunicazione la scuola, a discrezione della famiglia, può attivare il percorso di approfondimento diagnostico mediante il pediatra di libera scelta, che provvede all'invio ai relativi servizi specialistici.

Per gli alunni individuati, sarà cura delle strutture del Servizio Sanitario Regionale e delle strutture private accreditate ai sensi dell'art. 8 quinquies del Decreto Legislativo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, effettuare il percorso diagnostico e rilasciare la certificazione in coerenza con le indicazioni del presente protocollo, garantendo la priorità agli alunni che frequentano la scuola primaria. La certificazione di DSA, come indicato nel citato Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e MIUR del 25 luglio 2012, recante "Indicazioni per la diagnosi e la



certificazione diagnostica dei disturbi specifici di apprendimento", deve essere prodotta in tempo utile per l'attivazione delle misure didattiche e delle modalità di valutazione previste dalla L. 170/2010 e successive modifiche e integrazioni.

#### Procedure diagnostiche raccomandate

Il percorso diagnostico per la valutazione globale dell'alunno segnalato deve essere svolto secondo quanto riportato nel presente protocollo. Al termine del percorso diagnostico è prevista la restituzione della valutazione effettuata alla famiglia tramite colloquio clinico e la consegna della certificazione di DSA che riporterà la sintesi della valutazione con le relative indicazioni operative. La famiglia potrà, dunque, consegnare la certificazione alla Scuola, per l'attivazione delle misure previste dalla normativa vigente.

Certificazione di DSA ai fini dell'applicazione delle misure previste dalla Legge 170/2010-e successiva normativa di riferimento

La certificazione diagnostica a uso scolastico deve contenere le informazioni necessarie per stilare la programmazione educativa e didattica; la citazione della sola categoria diagnostica non è sufficiente, deve contenere gli elementi (caratteristiche individuali del soggetto con le aree di forza e di debolezza) per delineare un profilo di funzionamento.

La certificazione diagnostica viene redatta in équipe dai professionisti che hanno effettuato la valutazione dell'alunno e deve contenere le seguenti informazioni:

1. Dati anagrafici: nome e cognome dell'alunno, data e luogo di nascita del soggetto, residenza anagrafica periodo dell'osservazione, scuola e classe frequentata, recapiti
2. Relazione clinica
3. Firma degli operatori (Neuropsichiatra Infantile, Psicologo, Logopedista)

In particolare, è necessario che la Relazione clinica strutturata, da consegnare alla scuola, contenga le seguenti informazioni:

- a. Data di redazione.
- b. Motivo della richiesta della valutazione.
- c. Sintesi della valutazione cognitiva, delle abilità di lettura, comprensione di testo, e scrittura ed eventualmente delle funzioni linguistiche orali.



- d. Sintesi della valutazione delle abilità logico-matematiche ed eventualmente delle funzioni cognitive non verbali.
- e. Eventuali altri elementi utili alla comprensione del disturbo da parte della scuola con particolare attenzione agli aspetti emotivi-motivazionali e alle competenze relazionali e alle eventuali comorbidità associate.
- f. Conclusioni diagnostiche (con indicazione dei codici nosografici di riferimento secondo ICD-10-2 ed eventuali ulteriori aggiornamenti).
- g. Indicazioni di intervento in ambito scolastico.
- h. Si precisa che le misure didattiche da attivare dovranno essere individuate dagli operatori scolastici secondo il profilo di funzionamento descritto all'interno della certificazione clinica.

#### LA GESTIONE DEI CASI DIAGNOSTICATI

##### Funzione della scuola

La Legge 170/2010 non prevede l'insegnante di sostegno per i bambini con DSA, ma la scuola è tenuta a garantire nei confronti di tali alunni interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un piano didattico personalizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate

Ne deriva quindi che tra le competenze della scuola, figurano:

1. La presa in carica dell'alunno da parte del team docente;
2. Il coinvolgimento della famiglia;
3. La redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) entro il primo trimestre scolastico.
4. Va precisato che la stesura del PDP è di competenza dei docenti e non richiede la partecipazione vincolante e sottoscrizione di operatori socio-sanitari.

Il PDP deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- dati anagrafici
- descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)
- attività didattiche personalizzate (per ciascuna disciplina interessata)



- strumenti compensativi
- misure dispensative
- patto con la famiglia
- forme di verifica e valutazione personalizzate.

### STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE DSA

- Cornoldi, C., Colpo, G., & Carretti, C. (2017). PROVE MT – Kit Scuola – classi 1- 2. Dalla valutazione degli apprendimenti di lettura e comprensione al potenziamento.
- Cornoldi, C., Colpo, G., & Carretti, C. (2017). PROVE MT - Kit Scuola Primaria – classi 3- 4- 5. Dalla valutazione degli apprendimenti di lettura e comprensione al potenziamento.
- Cornoldi, C., Lucangeli, D., & Perini, N. (2020). AC-MT 6-11 anni. Prove per la classe.
- Cappa, C., Albanesi, E., Gagliano, A. et al. (2013; 2017). RSR-DSA 1°-2° anno e 3°-5° anno della scuola primaria. Questionari di osservazione sistematica per la rilevazione di difficoltà e disturbi dell'apprendimento.
- Terreni, A., Tretti, M. L., Corcella, R. P., Cornoldi, C., & Tressoldi, P. (2011). Test IPDA. Questionario osservativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.
- Savelli, E., Franceschi, S. & Fioravanti, B. (2022). SPEED Screening Prescolare Età Evolutiva – DISLESSIA. Test per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento della letto-scrittura nella scuola dell'infanzia.

### STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE DSA

Scuola dell'infanzia: griglia di osservazione sistematica per l'identificazione precoce di indicatori di rischio di DSA nella scuola dell'infanzia, tratta da Percorsi di ricerca-azione- Lo screening dei prerequisiti

Progettazione e valutazione per un intervento efficace nella scuola dell'infanzia (Luciani Ventriglia)

Scuola primaria: griglia osservativa per l'individuazione di indicatori di rischio e il monitoraggio del processo di acquisizione della scrittura, della lettura e del calcolo tratta da BES e DSA (Capuano A., Storace F., Ventriglia L.).

Apposito "Modulo di comunicazione alla famiglia e alla scuola" è reperibile presso la segreteria



didattica del Circolo.

## **Allegato:**

PAI-a.s.-2024\_2025\_compressed.pdf



## Aspetti generali

Cliccando sul link sottostante, è possibile visualizzare il funzionigramma per l'anno scolastico 2024-2025 del XII Circolo Didattico Giacomo Leopardi di Foggia.

<https://www.leopardifg.edu.it/struttura/fuzionigramma/>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento ed è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.	2
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. AREA 1 - "BESE	6



INCLUSIONE” : - Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all’assistenza; - Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; - Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l’équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; - Coordinamento nell’aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; - Stesura e aggiornamento del PAI; - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; -Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; - Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA in riferimento al proprio ambito di competenza.

AREA 2 - “AUTOVALUTAZIONE E PTOF”:-  
Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF; - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...); - Coordinamento di dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito (curricolo d’istituto e rubriche di valutazione); -



Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Predisposizione dei questionari di valutazione dell'offerta formativa per alunni, genitori e docenti. AREA 3 - "RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CONTINUITÀ": - Coordinamento delle attività di continuità INFANZIA- PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO; - Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; - Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria; - Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado; -Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. - Proposta ai docenti di progetti e attività con associazioni del territorio; -Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali; - Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA in riferimento al proprio ambito di competenza. AREA 4 -"MULTIMEDIALITÀ, SITO WEB E CONTROLLO DEI LABORATORI": - Cura ed aggiornamento del sito della scuola; - Gestione di una pagina Facebook sul sito della scuola; - Pubblicazione sul sito della scuola del materiale prodotto; - Pubblicazione del materiale fornito dai docenti e dagli assistenti, previa



autorizzazione del DS; - Pubblicizzazione interna ed esterna di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola; - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Controllo dei laboratori; - Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA in riferimento al proprio ambito di competenza.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del

1



	<p>territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; -Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
COMMISSIONE INVALSI	<p>COMMISSIONE INVALSI: - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione; - Analisi, socializzazione e relazione dei risultati delle prove Invalsi al Collegio Docenti; - Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.</p>	4
COMMISSIONE Educazione Civica	<p>I compiti della Commissione Educazione Civica sono: 1. Rielaborazione del Curricolo d'Istituto: definire "il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e le Indicazioni nazionali " (D.M. 35/2020); 2. Scuola primaria: Integrazione dei criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa; 3. Presentare una proposta di organizzazione</p>	2



dell'insegnamento dell'Educazione Civica individuando il coordinatore di classe, i docenti e le discipline coinvolte nell'insegnamento e la distribuzione del monte ore.

REFERENTE Bullismo E Cyberbullismo

Il Referente per il Bullismo e il Cyberbulismo: - Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; - Propone corsi di formazione per le insegnanti; - Progetta incontri informativi tra gli alunni ed esperti esterni.

1

Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione ha come compiti: - l'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; - l'autovalutazione di Istituto; - la stesura e/o aggiornamento del RAV; - l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di autovalutazione.

4

COMMISSIONE Continuità ed Inclusione

La commissione per la continuità e l'inclusione si occupa facilitare il delicato passaggio degli alunni da un livello scolastico all'altro, sviluppando piani d'intervento per garantire una continuità educativa e didattica adeguata. Si impegna a creare un dialogo costante e collaborativo tra i diversi ordini di scuola, promuovendo un coordinamento sia orizzontale che verticale. Inoltre, favorisce attività che sostengano la continuità tra i vari livelli scolastici e il rapporto scuola-famiglia. La commissione elabora proposte per l'implementazione di progetti di integrazione per alunni stranieri o con difficoltà di apprendimento, garantendo la condivisione di informazioni ed esperienze e supportando i colleghi nell'attuazione di

4



---

iniziative di integrazione e inclusione.



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: CREATIVITA' IN MUSICA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

DELIBERA n.129/2022 del Consiglio di Circolo del 12/10/2022 ADESIONE RETE TRA SCUOLE "CREATIVITA' IN MUSICA" PROGETTO FINANZIATO CON IL PIANO DELLE ARTI.

<https://drive.google.com/file/d/1nFflytE7hmdjYqDwoC76G-Ni2GgKCzlw/view?usp=sharing>

### Denominazione della rete: RETE di Biblioteche Scolastiche della Puglia

---



Azioni realizzate/da realizzare • Gestione risorse bibliotecarie

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete di Biblioteche Scolastiche della Puglia (RBS Puglia) comprende circa 120 scuole della Regione di ogni ordine e grado ed ha come Istituto capofila il Liceo Linguistico e Tecnico Economico "Marco Polo" di Bari.

La Rete si propone di promuovere l'accesso alla conoscenza e all'informazione attraverso la gestione collaborativa degli eventi, dei progetti e delle risorse bibliotecarie nelle scuole della Regione.

La Rete promuove e sostiene la costituzione di biblioteche scolastiche, la cultura della lettura e l'accesso alle risorse informative e documentarie, cartacee e digitali, locali e remote, considerandoli strumenti che garantiscono parità di accesso all'istruzione e alla cultura, che favoriscono l'inclusività, che contrastano le povertà educative e culturali, l'abbandono e la dispersione scolastica, che contribuiscono all'esercizio democratico della cittadinanza.

Intento della Rete è la diffusione e la socializzazione di iniziative promosse dalle singole scuole.

**Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PCTO CON L'ITET "BLAISE PASCAL"**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il progetto attua percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). L'intento è quello di facilitare l'integrazione tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, sostenendo un apprendimento significativo e multidisciplinare nei campi della robotica e dell'informatica.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e valutazione.

---

Le attività proposte permetteranno di attuare modalità sperimentali e innovative nella progettazione per competenze, seguendo le linee guida ministeriali e integrando strumenti e applicativi online fruibili gratuitamente. L'obiettivo è valorizzare l'approccio per competenze non solo nella fase di programmazione delle attività, ma anche nella gestione della didattica in aula, nella creazione di Unità di apprendimento, e nello sviluppo di rubriche e strumenti di valutazione che possano supportare un monitoraggio continuo del progresso degli studenti. Un obiettivo trasversale sarà quello di improntare l'intero processo didattico alla logica interdisciplinare delle competenze, integrando le direttive dell'Unione Europea con le linee guida ministeriali, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica. Particolare attenzione sarà data anche alla valutazione delle competenze, che dovrà essere coerente con i principi della personalizzazione e dell'inclusività, in modo da garantire una misurazione accurata dei risultati e del processo di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Collegio dei docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Corsi di Formazione per

---



## Docenti - D.M. 66/2023

---

I corsi di formazione per docenti previsti dal DM 66/23 mirano a potenziare le competenze metodologiche e didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Questi corsi sono progettati per promuovere l'insegnamento e l'apprendimento innovativo, essenziale in un contesto educativo in continua evoluzione. L'attività di formazione per i docenti sarà organizzata come segue: - Robotica Educativa e Coding con Utilizzo dei Robot Didattici - Strumenti Digitali per l'Inclusione in Classe - Metodologie Didattiche Innovative - Apprendimento Immersivo. Questi corsi hanno l'obiettivo di: - Sviluppare competenze nell'utilizzo di strumenti digitali e robotici, favorendo l'inclusione e l'apprendimento attivo. - Promuovere metodologie didattiche innovative, come l'apprendimento immersivo, che stimola l'interazione e la partecipazione degli studenti. - Fornire ai docenti le risorse necessarie per integrare efficacemente la tecnologia nell'insegnamento quotidiano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Percorsi di Formazione di Lingua Inglese per Docenti - D.M. 65/2023

---

Il D.M. 65/2023 prevede la Linea di Intervento B, dedicata ai percorsi di formazione in lingua inglese per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti. Questa iniziativa si propone di migliorare le capacità comunicative degli insegnanti, favorendo un ambiente di apprendimento più efficace e inclusivo. I benefici attesi da questo progetto includono un aumento della fiducia dei docenti nell'insegnamento della lingua inglese, una migliore preparazione per affrontare situazioni didattiche diverse e un impatto positivo sull'apprendimento degli studenti. Attraverso sessioni pratiche, workshop e supporto continuo, si mira a creare una comunità di apprendimento collaborativa e dinamica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

---

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e afferenti le diverse aree tematiche nazionali.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma anche dell'intera comunità scolastica nel creare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Pertanto il piano di formazione si propone di:

1. Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
2. Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
3. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
4. Favorire l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
5. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente la reciproca collaborazione;
6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
7. Intervenire sulle aree di criticità individuate dal RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.



L'attività di formazione è, quindi, ispirata a:

1. Consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici contenuti disciplinari in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della certificazione delle stesse;
2. Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie digitali);
3. Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
4. Facilitare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
5. Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;
6. Contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica in linea con quanto previsto dal PdM.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

1. Corsi di formazione organizzati da MIUR eUSR Puglia per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. Corsi proposti da MIUR, USR Puglia, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
3. Corsi organizzati dalle Reti di scuole (di scopo, di ambito) a cui l'Istituto aderisce;
4. Interventi formativi sia in autoaggiornamento/ autoformazione, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in piena aderenza al PTOF, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate;
5. Corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
6. Corsi organizzati in accordo al Piano Nazionale Scuola Digitale per la promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale a scuola;



7. Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs 81/2008).

Il Piano d'istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

1. Docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
2. Gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
3. Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
4. Consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
5. Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
6. Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

1. Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
2. Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
3. Formazione a distanza e apprendimento in rete;
4. Utilizzazione della biblioteca di Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo ripristino d'uso e arricchimento della stessa;
5. Creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

